

IL RUBINO

il giornale del cittadino

Autorizzazione del Tribunale di Perugia n. 853 del 17-12-88 • Periodico mensile - Sped. Abb. Post. 70% - D.C.I./Ancona/Pg - Taxe Percue Tassa riscossa Santa Maria degli Angeli Assisi • ANNO XVII • N 2 • 28 Febbraio 2004 - Euro 1.50 • Arretrato Euro 3.00

LA NUOVA REALTA' DEL CENTRO STORICO ANGELANO

Due significativi appuntamenti:

l'inaugurazione della nuova Delegazione Comunale e il restauro della Fontana 26 Cannelle

di Bruno Barbini

La tenace macchina amministrativa, guidata dal sindaco di centro destra dr. Giorgio Bartolini, sta per portare a termine i lavori di restauro del centro storico di Santa Maria degli Angeli. In particolare il Palazzetto del Capitano del Perdono è ormai pressoché

completato. Gli interventi di restauro dell'ultima parete dello storico monumento volgono al termine. Come è completamente terminato il primo stralcio della Piazza Garibaldi. Mentre sta per partire il secondo stralcio che dovrebbe ridisegnare l'intera area che prevede non solo la sua estensione verso via Alcide De



Gasperi e Via Becchetti, ma anche la rivisitazione dell'area contigua alla Cassa di Risparmio e la ristrutturazione di una serie di precari manufatti. Che dovrebbero

trovare una soluzione architettonica ed ambientale accorpata.

Nella stessa area è ormai terminato anche il restauro delle fonti storiche del XIV secolo che vanno sotto la denominazione delle 26 cannelle, inaugurazione programmata per il 29 febbraio prossimo. Che rimandano per la loro monumentalità addirittura a Cosimo e Lorenzo de' Medici e del loro architetto Michelozzo. E per ultimo l'inaugurazione



avvenuta il 21 scorso dell'ex Scuola Elementare Giovanni XXIII che verrà destinata a servizi comunali. Sicuramente quando tutto sarà ultimato il

Centro storico assumerà un aspetto interessante. Dal che ne consegue che anche i privati

segue a pag. 2

PILLOLE, POLVERE E SPACCIATORI

di Mario Cicogna

E' uscito il libro bianco realizzato dalle Nazioni Unite sul nuovo flagello che minaccia i nostri figli: le droghe sintetiche. Si intitola "Pills, powders and pushers", vale a dire: pillole, polvere e spacciatori.

E' un rapporto che affronta tutti gli aspetti del traffico, dell'abuso e dei costi dell'ultima evoluzione del mercato della droga. E' un libro che dovrebbe essere diffuso nelle scuole al pari di un libro di testo ufficiale.

A quanto pare, non sono più le sostanze organiche, non è più il *buco*, l'overdose di eroina a stroncare i giovani (il numero delle vittime si è dimezzato), ma sono le droghe artificiali, le droghe in

segue a pag. 2

Assisi Virtual

CREAZIONE E GESTIONE SITI WEB
CORSI DI INFORMATICA INDIVIDUALI E COLLETTIVI

ASSISI VIRTUAL
VIA BECCHETTI, 65
SANTA MARIA DEGLI ANGELI
TEL. 075 8040353

www.langolodelbenessere.com

L'Angolo Del Benessere
estetica dimagrimento solarium

PROMOZIONE
6 SOLARIUM 30 €

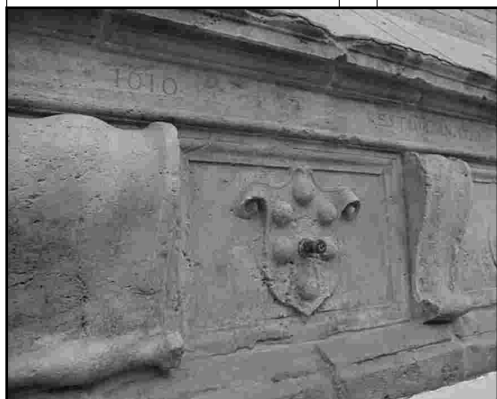
Via Patrono d'Italia - S. Maria degli Angeli 075 8041146

AZ immobiliare
AFFITTI E VENDITE

Assisi - S. Maria degli Angeli - Bastia U.
☎ 075.8044255

da pag. 1: La nuova realtà...

debbono fare la loro parte. E' indispensabile che alcuni esercizi commerciali, posti nel Centro Storico e nelle vicinanze del Centro, se vogliono essere al passo dei tempi ed essere competitivi con eguali esercizi



di Bastia, non possono restare al palo. Non possono pensare di attirare la clientela offrendo vetrine anonime, illuminazioni insignificanti, locali senza anima. Debbono attivare la fantasia creativa ed offrire una qualche dimensione estetica e valorizzare il mercato specialistico e di nicchia. Anche le associazioni di categoria possono e devono svolgere azioni di marketing attraverso uno studio del territorio, delle offerte da proporre alla clientela residente e turistica, la qualificazione e la professionalità degli addetti, una

promozione pubblicitaria adeguata e incisiva. E poi è indispensabile fare in modo che l'illuminazione dei cosiddetti "giardinetti" diventi motivo di artisticità e non luogo scarsamente illuminato e ricettacolo di qualche "animale domestico". Peraltro sarebbe

opportuno spostare le panchine a ridosso del nuovo parcheggio e magari sistemarle a vista e non luogo per riposi improvvisati e nascosti.

Come sarebbe quanto mai auspicabile che quello "scheletrico palazzo" di via Los Angeles, mai arrivato al termine,

e che fa bella mostra, anzi brutta mostra, trovasse la sua definitiva ultimazione dei lavori. Perché non è certo un bel biglietto da visita per Santa Maria degli Angeli.

Da tanti viene sostenuto che sarebbe più opportuno dirottare nei diversi parcheggi ubicati intorno al centro-storico angelano i pullman di turisti, anziché convogliarli tutti, magari in doppia fila, in via Protomartiri Francescani, ciò diversificherebbe meglio l'offerta commerciale e garantirebbe una migliore vivibilità dei residenti.

da pag. 1: Pillole...

pillole a devastare, a mandare i cervelli in tilt. Le pillole di ecstasy, anfetamine e metanfetamine sono il nuovo pericolo. I consumatori vanno dai 14 anni in su, i danni provocati sono impressionanti.

"Ci sono dei ragazzi - afferma il vicesegretario generale dell'Onu, Antonio Maria Costa - ridotti a dei vegetali con dei buchi nel cervello, e noi siamo impreparati ad affrontare questa nuova emergenza".

Secondo il rapporto delle Nazioni Unite, il mercato della droga sta cambiando radicalmente, sia sul fronte della produzione che su quello del consumo.

Le coltivazioni delle droghe organiche - eroina e cocaina - sono in forte calo. Anche il cosiddetto *triangolo d'oro* (la zona di coltivazione dell'oppio al nord della Thailandia) è ormai agli sgoccioli.

In forte calo di produzione - negli ultimi dieci anni - anche la cocaina in Perù e in Bolivia e, negli ultimi due anni, anche in Colombia. Sempre forte invece la produzione di cannabis in molti paesi dell'estremo oriente, ma soprattutto in Marocco. Evidentemente la prevenzione e le politiche di contrasto, come gli

aiuti offerti alle popolazioni costrette dalla povertà a coltivare oppiacei, stanno dando buoni risultati.

Un forte calo delle tossicodipendenze da eroina riguarda il Nord America e l'Europa, ad eccezione dei paesi dell'ex Unione Sovietica dove è in fortissimo aumento il numero di eroinomani e cocainomani. Ma dal 1997 si registra una preoccupantissima crescita della produzione, dello spaccio e del consumo di droghe sintetiche. Il libro bianco dell'Onu stima che vengono immessi ogni anno sul mercato da 800 a 1000 tonnellate di droghe sintetiche. Che i consumatori nel mondo sono 40 milioni, di cui 32-34 milioni assumono anfetamine e metanfetamine, tra i 6 e gli 8 milioni ecstasy. Le anfetamine sono più diffuse in Europa, le metanfetamine nel Nord America e in Estremo Oriente.

L'ecstasy (originaria dell'Olanda) è smerciata in tutta Europa, ma sta diffondendosi anche negli Usa.

Lo smercio delle droghe sintetiche ha cambiato il profilo del tossicodipendente: è sempre più giovane. L'età media dell'eroinomane andava dai 24 ai 44 anni. Quella del tossico da droghe sintetiche è scesa alla media di 14-24 anni. E mentre in molti paesi era maturata una efficace esperienza nella lotta alle droghe tradizionali e nel recupero dei tossici, ora non si sa da che parte cominciare per contrastare questo nuovo flagello: *non ci sono siringhe, non c'è il buco e, spesso, non c'è neanche la percezione di essere dei tossici*.

E soprattutto non ci sono strutture terapeutiche per aiutare gli interessati, mentre i laboratori di produzione delle droghe artificiali possono essere ovunque, in ogni paese, in ogni città, in ogni quartiere, in ogni strada.

Al momento, dopo l'Irlanda, la Spagna è il paese in Europa con la più alta percentuale di uso di ecstasy: 1,8%.

Dietro a tante morti del sabato sera, più che l'alcol ci sono spesso queste droghe, il cui uso è in costante aumento.

Nel rapporto è sottolineato il bisogno che la gente sappia di questo pericolo, e che tutta la struttura sociale si mobiliti, a partire dalle famiglie e dalla scuola".

PREMIO ALL'EDUCATORE 2004 "BARBARA MICARELLI"

Pomeriggio di festa presso l'aula magna dell'Istituto delle Suore Francescane Missionarie di Gesù Bambino per la manifestazione del Premio all'educatore "Barbara Micarelli" 2004. Presenti alla serata autorità civili e religiose.

Il Sindaco della città dr. Giorgio Bartolini, assessori e consiglieri comunali, il dirigente scolastico prof. Dante Siena, professoressa Tazzi (ex direttrice scolastica), il giornalista dottor Pio De Giuli,

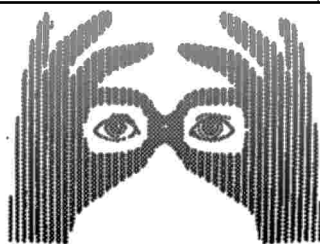


il presidente Associazione Priori Gabriele Del Piccolo, il presidente C.T.F. Luigi Capezzali, il presidente del Circolo Ricreativo Culturale "La Piroga" Giuseppe Ciucciomini, il direttore de "Il Rubino" Bruno Barbini, il professor Veneziani presidente dell'Associazione "Il Corimbo" di Perugia, il presidente della Pro-Loco dott. Massimo Paggi, il provinciale dei O.F.M. Padre Massimo Reschilian, il

"ORA"

OFFICINA AUTORIZZATA **FIAT**

Zona Industriale - SANTA MARIA DEGLI ANGELI
Tel. 075.8042779



Ottica
BRUNOZZI

Centro applicazioni lenti a contatto

Viale Patrono d'Italia
S.M. degli Angeli - Tel. 075.8041435

parroco P. Francesco De Lazzari, Padre Giammaria Polidori custode di Chiesa Nuova, la Madre generale delle Suore Francescane Missionarie di Gesù Bambino Suor Maria Felicita Decio. La corale dei "Cantori di Assisi" diretta dal maestro Maurizio Verde (O.F.M.), accompagnata al pianoforte dal Maestro Padre Alberto Ceroni, introduce la serata con un vasto repertorio: sacro, classico, folcloristico, ottenendo come sempre un clamoroso successo. Il saluto della presidente dell'Associazione "Amici Barbara Micarelli" (Giovanna Centomini), rivolto a tutti i presenti mette in evidenza le finalità del premio, ispirato all'esperienza educativa - socio - spirituale della Madre M. Giuseppa Micarelli. Segue il saluto del direttore de "Il Rubino" Bruno Barbini, anche a nome delle altre associazioni, che manifesta la positività della collaborazione per rendere momenti così significativi ricchi e partecipati nell'ambito del territorio. Il saluto del Sindaco della città dr. Giorgio Bartolini assume in verità un carattere familiare, fa riemergere i valori dell'amicizia, della famiglia, della solidarietà che hanno accompagnato "gli scolari del tempo".

Vengono poi proclamati dal prof. Giovanni Zavarella, coordinatore e moderatore del pomeriggio, i nomi degli educatori premiati: "al vivente" Padre Marino Bigaroni - o.f.m., "alla memoria" Maestro Vincenzo Gallo.

Leggono "i curriculum vitae" la prof.ssa Marisa Bartolini per il Maestro Gallo, la prof.ssa Fedora Tintori per il prof. Marino Bigaroni. Un forte e caloroso applauso, da parte della platea, profonda commozione in tutti i presenti. Seguono le testimonianze degli ex alunni: vivaci, incisive, fanno memoria di un passato dove l'educazione e la formazione dell'alunno erano prioritarie, nonché l'istruzione come fonte di cultura e di apprendimento. Per il prof. Marino Bigaroni intervengono il dott. Massimo Paggi, la prof.ssa Rosella Marcelli, la prof.ssa Oretta Guidi ed il gruppo simpaticamente "riforma la classe degli anni...".

Saluta e testimonia anche il Parroco di Santa Maria degli Angeli



Padre Francesco De Lazzari. Per il Maestro Gallo si presentano gli alunni Roberto Bartolucci, Roberto Ragni, il Maestro Alfio Dionigi e la prof.ssa Giuliana Becchetti.

Emozioni, ricordi, accompagnano le figure di questi educatori rimasti nel cuore degli ex alunni, e negli anni a venire, i loro insegnamenti e comportamenti, sono stati il supporto per crescere, maturare affinché ognuno potesse dare alla società il personale contributo: famiglia, scuola, campo politico-sociale, sanitario, economico, spirituale-formativo, dove ognuno è stato chiamato ad operare.

Nella sala si percepisce, da parte dei presenti, il desiderio di condividere questi "spezzoni di vita" capaci di rafforzare in ciascuno il desiderio di operare per il bene comune, nella prospettiva di una società migliore da consegnare alle nuove generazioni. Gli educatori vengono premiati dal Sindaco della città con la medaglia del Comune di Assisi e dalla presidente dell'Associazione Micarelli Giovanna Centomini Tomassini con la medaglia coniata con l'effigie della madre Maria Giuseppa Micarelli. Momento di forte commozione alle parole del prof. Marino Bigaroni e della signora Lucia Aisa, moglie del Maestro Vincenzo Gallo, accompagnata dai suoi figli e familiari.

Il loro ringraziamento è accolto dal pubblico presente con un lungo e caloroso applauso, testimonianza che l'affetto e il ricordo per gli educatori premiati è vivo e presente.

Segue un caloroso saluto del padre provinciale Massimo Reschilian che "auspica momenti come questi" per una crescita di bene comune;



il saluto della madre generale Maria Felicita Decio dell'Istituto Suore Francescane di Gesù Bambino è accolto con grande piacere ed emozione per la sua recente visita alle consorelle in Colombia. La madre ringrazia l'Associazione "Amici Barbara Micarelli" impegnata con le altre associazioni nel territorio a favorire momenti di crescita umana e spirituale, nonché per il lavoro che sta svolgendo per le adozioni a distanza in varie parti del mondo dove operano le figlie della M.M. Giuseppa Micarelli.

Conclude il prof. Giovanni Zavarella che ringrazia tutti, in particolare gli sponsor che, con la loro generosità, hanno permesso la realizzazione della manifestazione sottolineando che il loro contributo è di valido supporto per continuare il nostro impegno "gettando il ponte della solidarietà" oltre oceano, dove milioni di bambini hanno bisogno di tutto.

Il moderatore ringrazia anche le signore angelane, socie e simpatizzanti, che hanno permesso la buona riuscita di un rinfresco tipico umbro per allietare tutti i partecipanti in un momento di incontro e di amichevole convivialità.

IL SINDACO BARTOLINI A SOSTEGNO DEGLI "AMICI DEL LYRICK"

Caro direttore, ho letto con attenzione la nota dell'ultimo numero de "Il Rubino" dal titolo "Gli amici del Lyrick", nella quale si espone l'idea di far nascere un'Associazione con l'intento di sostenere l'attività del nuovo teatro, nonché di promuoverne la conoscenza. Si tratta di un'iniziativa degna di plauso e meritevole di attenzione, palese dimostrazione di come ormai il Lyrick sia considerato da tutti, tranne dai "soliti", un grande patrimonio culturale. A questi nuovi amici del teatro mi piace ricordare, però, che non debbono nutrire né dubbi né timori: l'Amministrazione Comunale resterà sempre oltremodo sensibile ed attenta nel valorizzare un teatro, di cui siamo stati e restiamo consapevoli della sua straordinarietà.

I successi del Lyrick stanno nel consenso: il pieno di spettatori ogni volta che i manifesti degli spettacoli rimbalzano sui muri delle città dell'Umbria.

Ben venga, comunque, ogni Associazione di persone sensibili ed attente, che si prendano anche cura di smascherare i vecchi nemici del Lyrick, quelli della sinistra, che, fin dalla costruzione del teatro, lo avversarono con la stessa sfrontatezza con cui continuano pubblicamente a farlo.

Giorgio Bartolini

Edil Tacconi
Qualità per l'edilizia

Azienda Certificata
UNI EN ISO 9002

**LATERIZI - PREFABBRICATI
CERAMICHE - SANITARI
MATERIALI DA CANTIERE**

SANTA MARIA DEGLI ANGELI
Via Prot.Francescani, 105
Tel. 075/805911 - fax 075/8041807

SPOLETO
Via Marconi, 26
Tel. 0743/49879



**Terrazze
Panoramiche**

**Professionalità
e Cortesia**

**Piazza Dante Alighieri, 5 - Santa Maria degli Angeli
Tel. 075.8040375**

UN LIBRO: IL CANTO DELL'USIGNOLO di Franca Fiorucci

Nessuno ha il diritto di recidere le ali dell'Albatros in viaggio verso le contrade della conoscenza. Nessuno deve strappare le vele dalla nave di Ulisse che spinge la prora oltre le colonne d'Ercole. L' homo sapiens, da sempre e comunque, ha voluto con la parola e con il segno, raccontare ai suoi compagni di viaggio e a tutti i viandanti nell' aiuola di memoria dantesca, la sua avventura insieme. E lo ha fatto con la tipicità dell'io - me e in relazione d'affetto, di sensazione, di emozione a fronte del mistero di essere e di esserci, e di divenire oltre l'orizzonte finito del proprio cammino. L'uomo ha il diritto - dovere di testimoniare ciò ch'entro gli urge e che fa eco, di balza in balza, tra gli uomini affamati di conoscenza e assetati di emozioni. L'uomo del cogito ergo sum non può tradire la sua natura di essere signore del fazzoletto terra. Non può raccontare, non raccontarsi, insieme, in cammino, verso il perfettibile, verso l'isola del tesoro, verso gli spazi incommensurabili, siderali, misterici con la cifra



dell'amore. In una sorta di viaggio con ritorno. Scrivere per comunicare (non importa a chi, perché, come e quando) è una urgenza fisiologica ed una emergenza liberatoria per tutti coloro che non amano imprigionare la loro umanità nella turris eburnea dell'egoistica incomunicabilità. E da questa premessa insorge l'apprezzamento per il romanzo "Il canto dell'usignolo" di Franca Fiorucci che recentemente ha ottenuto il Primo Premio nel Concorso Letterario dell'Associazione Culturale "Il Corimbo" di Perugia. La narrazione che sgomitola le vicende di una famiglia che si muove nell'Europa con qualche rimando intrigante al Medio Oriente, propone uno spaccato socio-culturale di personaggi dell'alta società che vengono contornati in fondali affascinanti e indagati con sottile psicologia. La Fiorucci con puntiglio narrativo e con qualche predilezione esornativa di pronunciato spessore poetico segue, passo passo, con partecipata emozione l'evolversi di più situazioni sentimentali su cui plana non solo l'amore, ma anche la passione e, di come l'uomo la vorrebbe si smatassasse per percepire il delirio della sublimazione sensoriale e per godere di uno stato di piacere che la realtà ci nega perentoriamente con tutte le griglie etiche e le speciose categorie imposte. La nostra scrittrice non perde mai il contatto con la realtà e la quotidianità, laddove il tradimento (sempre al maschile) non è mai la risultanza di un amore ma semplicemente l'adesione all'irrompere della fisicità passionale, sempre risposta ad una fisicità naturaliter che ricorda il corretto e primitivo bisogno istintuale. Non c'è condanna. C'è comprensione. Tanta comprensione per la fragilità umana. Si ha l'impressione che la passione, quando è sincera, non è mai peccato. Anzi. Franca Fiorucci è convinta che la vita senza amore è... un vuoto a perdere.

Giovanni Zavarella

Bastia Umbra BILANCIO DI META' PERCORSO...

All'Università Libera di Bastia l'attività prosegue senza soste: alla fine di gennaio ben diciassette dei venti corsi previsti sono stati realizzati, alcuni conclusi nei tempi dovuti, altri, come l'Attività motoria, il Ballo di gruppo, il Canto corale, la Recitazione seguiranno il loro iter fino al termine dell'anno accademico. Sono già state effettuate alcune uscite didattiche a Deruta, Perugia, Città della Pieve per seguire il percorso artistico del Perugino; a Firenze (Uffizi, Cappella del Carmine, S. Maria Novella) per la pittura tardo-gotica e primo-rinascimentale; altre ne seguiranno a completamento del sostanzioso corso di Storia dell'Arte. Due grandi studiosi di Storia delle Religioni, il Prof. Barbaglio (docente universitario, biblista) e la Prof.ssa Scarcia Amoretti



Una lezione "in classe"

(islamista, direttore del dipartimento di Studi Orientali alla Sapienza di Roma), nel mese di gennaio, hanno condotto incontri sulle tematiche che uniscono e che dividono le religioni e i popoli cristiani e islamici: argomenti questi di grandissima attualità, sui quali non saranno mai abbastanza l'approfondimento e la conoscenza. Ogni domenica pomeriggio, inoltre, la sede dell'Università è stata



Esercitazione teatrale

un piacevole punto di riferimento per iscritti e non che abbiano avuto il desiderio di stare insieme in un'atmosfera serena e gratificante. Che dire dunque di questo decimo anno di vita della nostra Università?... Che ancora una volta l'impegno e il lavoro sinergico del Consiglio Direttivo e dell'Assessorato alla Cultura hanno colto nel segno? Sì, senza inopportuni atteggiamenti autoincensanti, possiamo dire sicuramente di sì e questo gratifica tutti coloro che si dedicano alla diffusione della cultura nella sua accezione più ampia e alla sensibilizzazione e coinvolgimento di tutta la popolazione. Insomma un anno accademico questo che sta offrendo grandi opportunità e altrettante soddisfazioni: i prossimi appuntamenti come da programma, prevedono l'avvio dei corsi di Pittura, Taglio e Cucito e, a marzo, quello di Conoscenza del Territorio Umbro, con escursioni verso località particolarmente interessanti della nostra regione; alla fine di aprile si terrà la festa del decennale con ben due serate artisticamente impegnate, nei locali del Cinema Esperia di Bastia.

Maria Teresa Pietrobono



Lussuria profumeria

Via G. Becchetti, 2/m
SANTA MARIA DEGLI ANGELI



L'ARTIGIANATO DELLA CERAMICA IN ASSISI E SANTA MARIA DEGLI ANGELI

L'attività della ceramica in Umbria risale ai tempi antichi. Le civiltà umbre, etrusche e romane ci hanno tramandato manufatti di pregio e d'arte. Gubbio, Gualdo Tadino, Deruta e Assisi da sempre hanno avuto i loro laboratori ceramici. I loro manufatti si trovano nei musei più prestigiosi del mondo. Molti non ricordano che la ceramica in Assisi era una bella realtà.

I laboratori della ceramica erano ancora presenti negli anni cinquanta alimentavano oltre ai "ricordini" per i pellegrini e i turisti e si portavano in Assisi anche piatti di grande pregio artistico. Basta ricordare i vari Maceo, Ruffinelli, Martinelli e Vaccai ecc... Forse molti hanno dimenticato, ma nell'Istituto "Patrono d'Italia" ha funzionato alla fine degli anni cinquanta e primi anni sessanta del secolo scorso, una sezione di ceramica che era affidata al grande maestro Mannocci. Ma pochi sanno che oggi a Santa Maria degli Angeli c'è un bel laboratorio di ceramica, a prevalenza devozionale, che si avvale della maestria, dell'esperienza e del talento di Giuliana Ferranti, del marito Giordano Bartolucci e delle figlie Marta e Chiara. Per saperne di più abbiamo rivolto qualche domanda a Giuliana e a Marta e Chiara.

D. Da quando e come è iniziato l'amore e l'attività di formazione professionale di ceramista?

R. 1953 - All'età di 9 anni ho iniziato a lavorare presso "Ceramiche La Porziuncola di Martinelli e Vaccai". Ho vissuto questa esperienza in un ambiente speciale insieme ai miei maestri e alle mie compagne con spensieratezza, gioia e tanta voglia di apprendere. Il tipo di lavorazione fino al 1965 era costituito da ceramica a primo fuoco: graffito, paesaggistica, oggettistica. Oltre alla decorazione venivano



creati attraverso tornitura, collaggio e stampaggio piatti, anfore, tazze, crocifissi, miniature della porziuncola e bigiotteria al tempo molto venduta in America.

D. Quale è il momento di snodo per il laboratorio angelano?

R. 1965 - Martinelli e Vaccai si sono divisi ed io ho continuato il mio percorso assieme a mio cognato Giuliano Vaccai ("Ceramiche G. Vaccai"). Lui ha avuto l'intuizione e la capacità di specializzarsi in lavorazioni innovative diffondendo anche il messaggio francescano radicato nel nostro territorio. E' iniziato così il periodo più impegnativo poiché Giuliano si è dedicato alla realizzazione di nuovi disegni e alla sperimentazione di nuove tecniche di lavorazione: serigrafia manuale e pittura a terzo fuoco. La nostra produzione comprendeva: Cantico delle Creature, riproduzioni di icone,

paesaggistica, piastrelle raffiguranti S. Francesco, S. Chiara, ecc..., Annunciazione, pergamene, crocifisso di S. Damiano su legno e foglia d'oro di Firenze, cornici in legno sgorbiate a mano. Con questa iniziativa Giuliano ha dato un'impronta personale al nostro artigianato, distinguendosi dalla lavorazione classica umbra, creando una nicchia di mercato che fin dall'inizio ha puntato sulla qualità e originalità dei prodotti.

D. Come si reagì alla mai troppo compianta scomparsa di Giuliano Vaccai?

R. 1976 - Improvvisamente è venuto a mancare il caro Giuliano. Mia sorella Elisabetta ha deciso di proseguire nell'attività ed è stato in quel momento che ho dovuto tirar fuori tutto ciò che avevo appreso da lui. Con buona volontà e spirito di sacrificio siamo riuscite a dare continuità all'impostazione che il "Maestro" aveva dato a questo lavoro.

D. Circa 10 anni or sono Elisabetta ebbe a ritirarsi dall'attività. Il fatto apriva una nuova fase?

R. 1994 - Mia sorella Elisabetta si è ritirata ed io, avendo impiegato la mia vita in questo lavoro con amore e dedizione, con il suo consenso, ho deciso di rilevare l'attività denominandola "Fe.Ba Ceramiche s.n.c. di Ferranti Giuliana & C." insieme a mio marito Giordano e l'appoggio dei miei figli.

Determinante è stato l'ingresso di mio marito, geometra, che fino ad allora aveva esercitato la sua professione, il quale, memore della maestria del padre falegname, si è dedicato con competenza e ingegno all'arricchimento della lavorazione del legno e delle cornici eseguite completamente a mano. Grazie a questa collaborazione, dopo tanti anni di lavoro, oltre alla lavorazione già esistente, ho potuto realizzare un piccolo sogno dedicandomi con modestia alla riproduzione di opere d'arte tra le più significative alla serie giottesca, l'"Annunciazione" di Ilario da Viterbo, alcune opere del Perugino ed altre riproduzioni realizzate su tavola di legno con colori ad olio.

D. Cosa è accaduto nel 2003?

R. 2003 - E' avvenuto il passaggio delle consegne: l'attività diviene "Fe.Ba Ceramiche s.a.s. di Bartolucci Marta, Chiara & C." il cui laboratorio ha sede in Santa Maria degli Angeli in via Protomartiri Francescani, 90. Ciò è stato possibile poiché fin dalla tenera età anche le mie figlie hanno vissuto la realtà del laboratorio e progressivamente, dopo aver concluso gli studi, sono arrivate alla determinazione di intraprendere questo mestiere che tanto le affascina e dà loro modo di esprimere la loro creatività.

D. Quali sono i progetti di Marta e Chiara?

R. NOI FIGLIE: Consapevoli della pazienza e caparbieta necessarie per apprendere appieno il mestiere, ci aguiamo di dare continuità e sviluppo a questo lavoro che sta ormai scomparendo ma che noi amiamo e intendiamo valorizzare, oltre al fatto di portare avanti una tradizione. Nostra madre ha appreso tanto dai suoi maestri, ora noi speriamo di poterci appropriare nel tempo di tutti quei piccoli "segreti del mestiere" che le permettono di manipolare con maestria e disinvoltura "la materia" e che sono il frutto innanzitutto di tanta costanza.

E noi che amiamo tutto ciò che onora ed esalta Santa Maria degli Angeli non possiamo che ringraziare Giuliana e Giordano per aver portato avanti con sacrificio e successo una bella attività artistica ed economica e augurare a Chiara e Marta tanto successo ma tanto successo nella vita e nella professione.

Giovanni Zavarella



FRIENDS SNC



BAR GELATERIA

di Galeri Simona & C.

Via Raffaello - c/o Big Center

SANTA MARIA DEGLI ANGELI

A.A.A. VIAGGIO SPECIALE OFFRESI

*Ciascuno scrittore si crea il suo universo.
Quando comprate un libro voi comprate
un biglietto per viaggiare nel tempo dello scrittore.
(W.S. Burroughs)*

Questa frase è scritta sul muro in grossi caratteri neri e bianchi su fondo rosso; se lo sguardo si posa più in basso trova una grande valigia, non dipinta ma vera, di quelle che usavano una volta i viaggiatori. Il "pacchetto" è l'offerta di una nuova "agenzia di viaggi", nata recentemente a Santa Maria degli Angeli, chiamata "Zoe".

"Zoe" accompagna il viaggiatore (da non confondere con il turista) nei luoghi e nei tempi più inesplorati del mondo: l'universo degli scrittori. Gli scaffali dei libri, ben disposti a formare dei piccoli vialetti, hanno come fondamenta tante macchine da scrivere, di diverse epoche, a ricordare al visitatore il mezzo con cui gli scrittori hanno potuto costruire il lasciapassare per il loro mondo. Zoe offre anche incontri ravvicinati: un piccolo spazio circoscritto da libri, la musica soffusa, tre arazzi dietro alla piccola scrivania, due del colore della terra e uno della passione, poche seggiole per i "viaggiatori" che hanno voglia di condividere il tempo e lo spazio di un pomeriggio di sabato con lo scrittore che passa. E' sorprendente trovare tutto questo a portata di mano, a un passo dalla Porziuncola.

In tempi come i nostri, in cui proliferano negozi di alimenti speciali, Zoe è stata divulgata dagli ideatori anche come luogo in cui trovare "alimenti per la mente". Non sto facendo pubblicità ad un nuovo esercizio commerciale, voglio far conoscere ai lettori de "Il Rubino" questo prezioso luogo che due giovani della nostra terra hanno voluto offrirci.

Ci vuole coraggio ad aprire una libreria in una piccola città e contare su consumatori che si "alimentano" con quel cibo speciale. Queste iniziative private a favore della cultura vanno abbracciate e premiate. Auguro a tutti i lettori "buon viaggio".

Assunta Parziani - Cannara

IL TEATRO DEGLI INSTABILI PER UN JAZZ DI ALTO LIVELLO

Con un salto di settecento anni rispetto ai palinsesti offerti al pubblico nelle settimane precedenti, ma senza perdere di vista l'intonazione d'insieme, è stato offerto ad una fitta platea di appassionati (7-8 febbraio) un concerto Jazz di Romano Mussolini impegnato, al pianoforte, in una selezione di brani celebri compresi tra il 1920 e il 1960.

Tra i brani maggiormente applauditi, oltre al celeberrimo "Saint Louis blues", è stato molto apprezzato "Bussola's time" (il tempo della Bussola) composto in chiave autobiografica dallo stesso Mussolini e dedicato dal musicista al suo esordio nel noto locale della Versilia.

La gradevole "session" si è poi conclusa con l'immane "When the Saints go march in inn" interpretato alla grande con ritmo e stile.

Tutto il complesso, tra gli applausi di un pubblico entusiasta, si è prodotto in una "performance" di altissimo livello, ma una menzione particolarissima la merita il ventinovenne sassofonista Massimo D'Avola, siciliano di Agrigento, che ha saputo trarre dal suo strumento sonorità degne della migliore tradizione. E' certo che ne sentiremo parlare ancora per molto tempo.



Sanifarm
D.ssa G. AGOSTINELLI

ERBORISTERIA - DIETETICI - SANITARI
BABY CENTER

PRESIDI ORTOPEDICI

S. MARIA D. ANGELI (PG) - Via G. Ermini - Tel. e Fax 075/8043642
Adiacente "Visconti - Centro TIM"

CONOSCERE IL JAZZ

A partire dalla pronuncia corretta "giàas" di probabile derivazione francese per corruzione del verbo "jaser" (fare rumore, vociare): il francese era infatti la lingua più diffusa tra i creoli di New Orleans dove nei primi anni del ventesimo secolo il genere si sviluppò per diffondersi poi gradualmente in tutto il mondo. Altri fanno risalire la parola al nome di un mitico suonatore (Jess o Jassbo Brown) segnalato nella seconda metà dell'ottocento per il suo originalissimo modo di concepire la musica. Altri ancora ritengono trattarsi di una espressione dialettale congolese che allude all'eccitazione sessuale, donde l'aggettivazione afrodisiaca assegnata ai ritmi del jazz nei duecento bordelli della citata città americana che nel 1917 vennero chiusi d'autorità per ragioni di ordine pubblico.

Tralasciando queste curiosità etimologiche quello che è certo è che influirono sensibilmente sulla nascita del Jazz gli "spirituals" e i "gospel songs" dei negri d'America che articolano il nuovo linguaggio musicale trapiantando melodie popolari europee (marcette, quadriglie, polke, persino valzer) su antichi ritmi di provenienza africana tramandati dagli schiavi piantatori di cotone. La produzione di primo novecento viene identificata dagli esperti con l'espressione gergale "ragtime", a sua volta ricompresa nel più ampio concetto espresso dal termine "blues", definito con grande chiarezza e precisione dal critico d'arte e di musica statunitense Rudi Blesh ("A history of jazz" - New York - 1946) in una mirabile pagina che vale la pena di trascrivere integralmente:

"Lo sviluppo del "blues" ha permesso la nascita della musica di New Orleans, il formarsi cioè nel jazz di un repertorio, di una tecnica strumentale, in una parola di uno stile.

Nel "blues" ci sono le risse e le grida degli ubriachi nelle osterie, il riso delle prostitute nei bordelli, gli imbrogli dei giocatori di professione, il lamento dei mendicanti all'angolo delle vie, ma anche molto, molto di più: le sirene dei battelli sui grandi fiumi e i fischi delle locomotive, la preghiera e il canto nelle piccole chiese delle campagne e delle città, le risa di bambini che giocano, il martellare gioioso dei pianisti di "ragtime", il canto sui campi di riso e di cotone, lo squillare degli ottoni delle bande alle parate.

Il "blues", soprattutto, rappresenta il tentativo più notevole e più chiaro dei negri d'America di dare alla loro esistenza una ragione spirituale".

La nazione europea più avanzata jazzisticamente è la Svezia, seguita a breve distanza da Danimarca ed Olanda.

In Italia la xenofobia mirata del regime fascista oscurò un genere ritenuto appannaggio di negri ed ebrei e quindi di per sé da emarginare.

Episodio di clandestinità fu quindi l'esperienza di Testoni e Levi che organizzarono a Milano una prima isolata "session", citata nei rari testi dedicati al Jazz. Questo spiega perché nell'Enciclopedia del Jazz di Brian Case (1978) figurino soltanto un italiano (il pianista milanese Giorgio Gaslini, classe 1929) accanto ai "Grandi", alcuni dei quali nacquero nel 1904, esattamente cento anni fa: Count Basie, Bill, Coleman, Bing Crosby.

Nella primavera del 1949 veniva fondata a Roma la "Roman New Orleans Jazz Band" che esordì non su un palcoscenico ma percorrendo a suon di musica le strade della capitale per accogliere, alla Stazione Termini, Louis Armstrong (1900-1971) che arrivava in tournée.

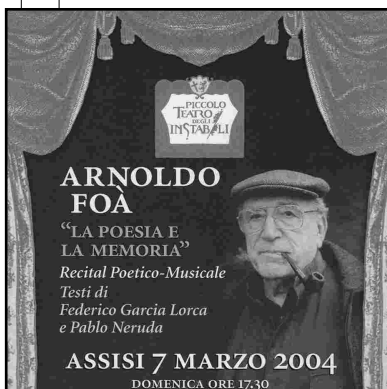
Per le origini in Assisi si fa rinvio all'interessante articolo di Ezio Genovesi (cfr. Subasio dicembre 2001 - pp. 57 - 60) dedicato al concittadino (vibrafonista, pianista e compositore) Sergio Battistelli (1923-2000).

Da quelle prime esperienze in poi il Jazz ha visto aumentare il pubblico degli appassionati come dimostrano, nella nostra regione, i continui successi della rassegna Umbria Jazz nelle due versioni (estiva ed invernale o per meglio dire "summer and winter"): il fenomeno - ormai inserito a pieno titolo nella cultura musicale senza distinzione di latitudine - si spiega, soprattutto, con la sete di libertà ed il desiderio di trasgressione fortemente avvertiti dall'uomo contemporaneo.

Pio De Giuli

ARNOLDO FOA' AL PICCOLO TEATRO CON "LA POESIA E LA MEMORIA" Assisi 7 marzo 2004 ore 17.30

Un appuntamento culturale di alto spessore artistico con il Recital Poetico-Musicale "La poesia e la memoria" per i testi di Federico Garcia Lorca e Pablo Neruda. Arnoldo Foà sarà accompagnato da Gonzalo Solari alla chitarra. Attore, regista e commediografo è uno dei più importanti artisti italiani. Intensa e prestigiosa la sua attività teatrale. Ha portato sulle scene spettacoli di autori sia classici che contemporanei. Recentemente ha riscosso grande successo interpretando "Novecento", il monologo di Alessandro Baricco, per la regia di Gabriele Vacis. Interprete di Shakespeare, Pirandello, Aristofane, Checov ha rappresentato anche commedie e drammi come autore. Celebri le sue dizioni di poesia (Dante, Leopardi, Lorca, Neruda). Ha interpretato più di cento films, e ha lavorato con famosi registi italiani e internazionali. E' inoltre pittore, scultore e giornalista. E' da poco uscito il suo ultimo libro dal titolo "Recitare, i miei primi 60 anni di teatro", in cui racconta ricordi e aneddoti e dispensa consigli con passione e divertente ironia.



NEL SETTIMO CENTENARIO DELLA NASCITA DI FRANCESCO PETRARCA

Nell'imminenza del settimo centenario della nascita del grande poeta aretino sono stati resi resi visibili nella sala di lettura della Biblioteca del Sacro Convento alcuni testi, colà custoditi, di grande interesse e di incalcolabile valore. Tra questi si distingue il manoscritto 516 (sec.XV) intitolato "Francisci Petrarce psalmi septem" dedicato dal Petrarca alla trascrizione e al commento dei sette salmi penitenziali.

Degna cornice, nella stessa bacheca allestita allo scopo, fanno la copia anastatica del "Livio" (in originale presso il British Museum di Londra - cod. 2493) copiato e postillato dal Petrarca e da Lorenzo Valla ed un significativo stralcio di una tra le più celebri "Lettere Senili" che evidenzia una chiara e netta presa di posizione sulle stigmate di San Francesco.

INAUGURATO IL SERVIZIO AUDIOGUIDE PER MIGLIORARE L'OFFERTA TURISTICA

Sabato 7 febbraio, presso la sede della Pinacoteca Comunale è stato presentato ufficialmente il nuovo servizio audioguide, itinerario storico-artistico della città di Assisi, cofinanziato dal Comune e dal G.A.L., e gestito dalla società Sistema-Museo.

Grazie a questo progetto, attraverso una traduzione in quattro lingue (italiano, inglese, tedesco, francese), i visitatori potranno dotarsi di piccoli apparecchi provvisti di cuffie o auricolari per una visita guidata ai principali luoghi artistici della città.

Presentando la novità l'assessore al turismo Mario Romagnoli ha affermato che il servizio pone Assisi a livello delle più importanti città turistiche, senza entrare in conflitto con le "Guide" tradizionali rivolte ad un "target" di utenza ben diverso e identificato.

"Voce inCanto" CONVERSAZIONE SULLA MUSICA MEDIEVALE DI PATRIZIA BOVI

Il terzo degli "incontri aperitivo", originale trovata della Nobilissima Parte de Sopra tesa a movimentare - rendendo fruibile la propria sede - il logoro palinsesto festivo del periodo invernale, ha avuto come protagonista, da tempo annunciata ed attesa, la partaiola Patrizia Bovi.

La poliedrica Artista, reduce da recenti successi in Italia e all'estero - in particolare nella capitale francese, Parigi - ha condotto un pubblico numeroso ed attento in una immaginaria passeggiata attraverso la musica in Italia, Francia, Spagna tra il XIII ed il XIV secolo.

Ciò facendo, domenica 22 febbraio, ha dato conferma alla qualificata e pittoresca ipotesi del Priore Umberto Rinaldi secondo cui, alla nascita, Patrizia Bovi non avrebbe vagito come tutti gli altri neonati ma si sarebbe subito esibita in un articolato solfeggio. Infatti, per un arco di tempo relativamente breve (la durata di una lezione accademica), ha saputo concentrare, alternando il parlato con interpunzioni canore di alto profilo, la storia delle origini della musica di area neo latina: quella della monodia che precedette la polifonia, lasciando esili tracce documentali, essendo frutto di tradizione orale tramandata dai trovatori, raramente trascritta, se non sommariamente, in antichi codici e nei prestigiosi Laudari, e tuttora presente in alcune testimonianze del folklore locale e nelle vestigia della tradizione contadina delle nostre campagne. Ha fatto conoscere "il modo di Re", sequenza ortodossa di note musicali, certamente la più diffusa al tempo di Margherita da Cortona, sulla cui traccia si è aperta la rassegna, ed il "modo di Fa" più articolato e complesso al punto tale da essere considerato "instrumentum Diaboli" e proibito dalle gerarchie ecclesiastiche post tridentine.

Dalla corte di Alfonso X° il Saggio (1221-1284) ha poi richiamato le "Cantigas de Santa Maria" corposa antologia di oltre 400 brani ispirati a miracoli della Madonna offrendone un saggio particolarmente toccante. Molto applauditi sono stati lo "Jeu de Robin et Marion" celeberrimo prodotto della creatività di Adam de La Halle e la struggente "canzone" del lusitano Martin Codax, assorto nel cantare il suo amore sulle rive di un oceano atlantico ancora avvolto di fitto mistero.

Dalla Corsica infine proveniva l'ultimo brano di contenuto epico che Patrizia Bovi, nella sua incessante opera di ricercatrice appassionata, ha potuto conoscere ed apprezzare tramite la sua collega Gilberta Casabianca e che ha interpretato in maniera superlativa con la sua voce calda, suadente, sempre piena di prorompente vitalità.

La presenza dell'Assessore alla Cultura Mario Romagnoli, visibilmente compiaciuto, ha reso solenne questa rara occasione di crescita collettiva sulla traccia delle radici più autentiche e preziose della terra di san Francesco dove anche con queste iniziative se ne tramanda il carisma fatto di amore per il Creato e per la sua incomparabile bellezza. Dello stesso avviso si è dichiarato il Presidente del Calendimaggio Antonio Frascarelli che ha visto in questa giornata il preludio - a meno di un mese di distanza - di "Echo la Primavera", la manifestazione che aprirà ufficialmente l'edizione 2004 della più bella festa laica di Assisi.

Pio De Giuli

MAGAZZINI GRELLI



Ferramenta fai-da-te / Prodotti per l'agricoltura
Alimenti per tutti gli animali.

Si effettuano recinzioni con rete metallica
per insediamenti industriali e civili
SISTEMA TINTOMETRICO PER VERNICI
1000 COLORI DISPONIBILI SUBITO

rivenditore autorizzato di zona
S. Maria degli Angeli - Assisi (Pg) - Tel. 075.8040747





A cura dell'Associazione
Mozart Italia di Assisi
**PAGANINI
IN CONCERTO**

Il giorno 7 marzo 2004, alle ore 18,00, presso la Sala Teatro "Il Capitolo delle stuoie" della Domus Pacis, piazza della Porziuncola n°1 S. Maria degli Angeli - Assisi, si terrà il secondo concerto della stagione 2004 dell'Associazione Mozart Italia di Assisi che vedrà l'esibizione della prima donna in Italia che suonerà in integrale i 24 capricci di Niccolò Paganini.

Dopo il successo del primo concerto della stagione 2004 del talentuoso pianista Alexander Romanovsky, L'Associazione Mozart Italia sede di Assisi presenta, in occasione della festa delle donne, la prima violinista in Italia, Alessandra Cuffaro, che eseguirà



La violinista Alessandra Cuffaro

l'integrale dei 24 capricci di Niccolò Paganini. Il concerto sarà preceduto da una conferenza, dal titolo "I 24 Capricci di Paganini", che si terrà lo stesso giorno alle ore 11,00 presso la citata Domus Pacis. Interverranno il M° Alberto Cantù (musicologo e giornalista de "Il Giornale"), il M° Serguej Diatchenko (violinista e direttore d'orchestra), il Prof. Renzo Mantero (chirurgo della mano) e il M° Teresa Procaccini (compositrice). Una grande occasione per apprezzare e capire queste brevi composizioni giovanili

considerate la quintessenza del virtuosismo violinistico interpretativo. Infatti in esse si unisce la più ampia gamma dei virtuosismi dello strumento (pizzicati con la mano sinistra, trilli doppi, armonici semplici e doppi) alla cantabilità lirica italiana, elementi questi che aprono orizzonti musicali del tutto nuovi. Per questo i 24 Capricci si attestano come uno degli esempi più geniali della estemporanea fantasia compositiva.

Fratelli Belli Paolobelli snc

Di Carlo e Mario
**Piante e Fiori, Addobbi, Articoli da Regalo
Mangimi e Prodotti per l'Agricoltura**

Via G. Becchetti, 48 - S. Maria degli Angeli - Tel. 075.8040249



**SOLIDARIETA' DELLA PREGHIERA
PER I BAMBINI DEL PERU'
ADOTTATI A DISTANZA**

Giovedì 19 febbraio, alle ore 18.00, nella restaurata chiesa della Casa Madre in Santa Maria degli Angeli si è vissuto un solenne momento di preghiera in favore dei bambini del Perù adottati a distanza.

L'Associazione "Amici B. Micarelli", fedele al proposito di prendersi cura di questo magnifico gesto, anche con la carità della preghiera, vuole continuare a tessere questo filo conduttore di solidarietà e di comunione.

Erano presenti non solo tutte le suore di Casa Madre, ma tutto l'Istituto delle FMGB in rappresentanza delle varie nazioni del



mondo e arrivate a Santa Maria degli Angeli per presenziare i lavori dell'Assemblea generale 2004 dell'Istituto. Ha portato il saluto la presidente dell'Associazione Giovanna Centomini

Tomassini, presenti anche rappresentanti dell'Associazione Comunale e di altre Istituzioni associative locali.

E' stato anche ricordato che presso lo stesso Istituto, il 1° giovedì di ogni mese, tutti possono partecipare al momento di raccoglimento per rafforzare il sostegno ai bisogni di quelle famiglie disagiate e meno fortunate del mondo.



L'autore di questa opera,
pubblicata a pag. 8 dello
scorso numero,
è Artemio Giovagnoni

INDOVINA



Chi è l'autore?

**Azienda agraria
Monacchia Luigi
e figli**



Via S. Matteo, 126 - TORDANDREA DI ASSISI

L'azienda agricola Monacchia Luigi & figli macella bovini di razza Frisone Italiana, nati ed allevati presso la propria stalla in località Tordandrea di Assisi (lungo la strada che collega Tordandrea a Cannara).

Tutti i vitelli controllati ed identificati da appositi certificati sanitari, vengono macellati prima dei 12 mesi ed allevati secondo le migliori tecniche utilizzando esclusivamente alimenti vegetali selezionati e certificati.

La vendita avviene presso la macelleria interna all'azienda; per garantire la qualità e la freschezza della carne si effettuano vendite soltanto su prenotazione per quantità non inferiori ai 20/25 Kg.

Per prenotare gli acquisti od avere informazioni è sufficiente telefonare al numero 075 8042346 (ore pasti) oppure al numero 348 2325476.

LA COMMEMORAZIONE PER RICORDARE I MARTIRI DELLE FOIBE

Santa Mari degli Angeli ed Assisi tutta, il giorno 15 febbraio 2004, alle ore 10.00 ha compiuto un gesto di ricordo. Ha deposto proprio nella Giornata del Ricordo una corona di alloro ai caduti delle foibe, proprio sulla strada che venne intitolata nell'anno 2000: Via Martiri delle Foibe.

L'atto che l'Amministrazione Comunale ha compiuto ufficialmente,



si carica di straordinari valori umani, ideali e patriottici. Innanzi tutto si tende a restituire onore e gloria a tutti quegli inermi cittadini italiani che non vollero cedere e piegarsi alla violenza dei comunisti titini e

che furono barbaramente trucidati. In cinquemila furono gettati vivi in quelle grotte carsiche e morirono legati ad un compagno ucciso.

Gli altri che non seguirono la stessa sorte furono fucilati o dispersi e tanti altri presero la via dell'esilio e dell'emigrazione. Il Paese che viveva la contraddizione della contrapposizione politica non seppe accogliere questi figli d'Italia e si rifugiò in colpevole silenzio e di mortificazione della verità storica. Solo a pochi era consentito

di sapere. "Alcuni componenti dell'Associazione Esuli Friulani, venti anni fa, denunciarono anche dalla città di Assisi la triste condizione di esuli nella propria patria, inascoltati dallo Stato e dimenticati dalle pagine dei libri di storia.



Ora che le passioni sono decantate e si dà avvio alla ricostruzione storica più fedele, si scoprono le verità finora mistificate e tenute per opportunismo politico e per quieto vivere nel silenzio. Anche perché la vera pacificazione e l'autentica riconciliazione del Paese e dei Paesi non devono passare per un falso pacifismo. Il perdono per i carnefici esiste nella misura in cui si ha consapevolezza dei torti che hanno subito i nostri fratelli della Dalmazia, della Croazia e della Slovenia e nella misura in cui i colpevoli prendono atto del male compiuto.

Un perdono, una pacificazione, basati sull'assenza del pentimento e senza nessuna assunzione morale di colpevolezza, sono la vera beffa di tanti martiri periti inutilmente al servizio di un ideale. Bisogna ricordare per non sbagliare ancora. La verità non può essere di una sola parte.

La storia non la debbono scrivere solo i cosiddetti vincitori. Le pagine del libro della storia devono contenere il bene e il male. Ciò anche nell'ottica dello sviluppo dell'Idea di una Europa Unita, dove i popoli ieri belligeranti si ritrovano a camminare insieme.

Giovanni Zavarella

Tra la Giornata della Memoria e del Ricordo TESTIMONIANZE DI PRIGIONIA: Kali Patrìda... Kali Patrìda...

Calda era la sera del 12 settembre del 1943, quando nelle insidiose acque del Porto di Patrasso, una nave ci aspettava per riportarci in Patria...

Sfilano umiliati, a testa bassa, i soldati italiani.

Kali Patrìda... Kali Patrìda (buon ritorno in Patria) piangono le donne aggrappate ai cancelli, minacciate dalle armi tedesche... Un vecchio uomo, dal fondo della Piazza, teneramente, ma con voce altissima, esclama: Kakomiri denèchete calùs strategùs (poveretti, non avete avuto dei buoni generali). Con alte grida, numerosi ragazzi salutano ufficiali e soldati. Kalò taxidi... buon viaggio - ciao Antonio, ciao Enricaki, ciao Turiddu!... Al calar della sera la nave lentamente si distacca trascinandosi il dolce augurale lamento... Kali Patrìda... Kali Patrìda... Forse a quest'ora la mia cavalla Rinella, lassù in scuderia, volge di tanto in tanto il capo verso la porta, sperando di vedere me che l'accarezzavo ogni sera...

Anche una giovane donna, lacrimando, guardando il mare sospirerà: -Piòs to xèris apòse, agapi mu - (dove sarai stasera, amore mio!). Quella notte la nave non girò verso la Patria... dopo un lungo e travagliato viaggio in carri di bestiame, ci ritrovammo nel campo di concentramento di Beniaminovo, in Polonia, oltre Varsavia.

Conversazione Notturna

In una baracca del campo di concentramento di Beniaminovo alle tre di notte, dormivano quasi tutti...

Ernesto, Ernesto, svegliati, c'è la luna!! ...Che c'è?... La luna... tu sogni sempre... ma se dopo tanti mesi non abbiamo mai visto neanche un pezzo di cielo... figurati!... Eppure ti dico che in un piccolo spazio, contornata da un nero assoluto, c'è la luna! E' vero, com'è bella, è un miracolo, dicevano altri compagni accorsi: che peccato, è già scomparsa... e piove... maledetti tedeschi!!

La luna!... la mia povera nonna mi diceva che a cavallo della luna ci sono sempre due angeli, che fanno la "bilanza" e guardano sorridenti la terra...

Io, diceva Ernesto, me la ricordo quando improvvisamente spuntava dalla cima del Monte Subasio! Mia sorella monaca diceva sempre che S. Francesco la chiamava "Sora Luna" Ma quanto era bella!... Non quanto quella che splendeva sull'Arno che nelle notti stellate io vedevo dalla mia loggia, diceva Piero.

E mi alura, belin, quando illuminava la "Lanterna della mia Zena! Era uno spettacolo!... Io invece, per farvi ridere, vi dirò che la ricordo quando verso mezzanotte splendeva in mezzo a via Margutta allora solitaria e noi affacciati alla finestra aspettavamo Otello che veniva a studiare e si annunciava sempre con voce alta e suadente, invocando Flavia, Flavia!...

Flavia, forse in attesa, si affacciava timidamente, in camicia da notte, al balcone e ci guardava... che spettacolo!

Ora basta, con queste fregnacce, dormiamo per favore! E' impossibile!! Dimentichi che tutte le notti quel ragazzo "un po' tocco" laggiù in fondo, alla baracca canta: "E la bandiera... dei tre colori... è stata sempre la più bella... trullallà. Noi vogliamo sempre quella, noi vogliam la libertà, la libertà".

Anch'io, mentre cercavo di addormentarmi, bisbigliavo gli antichi versi: "Libertà vo cercando ch'è sì cara, come se chi per Lei vita rifiuta..."

Enrico Ceccucci

PASTICCERIA PANETTERIA

Malixia Giulio

Via Patrono d'Italia, 11
Tel. 075.8040232
SANTA MARIA DEGLI ANGELI

Gaspardi Francesco

di ELISEI CECILIA

COSTRUZIONE IMPIANTI
TERMOMECCANICI IDROSANITARI

Via Los Angeles, 5 - Santa Maria degli Angeli
Tel./Fax 075.8041608 - E-Mail: gaspardi@libero.it

UNA SEDE PRESTIGIOSA PER L'ARCHIVIO DI STATO

Ubicata nel centro storico di Assisi

Assisi continua a risanare le ferite del terribile terremoto del 1997. La città di Francesco si è riappropriata di un edificio di prestigio: la Ex Casa del Fascio di proprietà del Demanio, dove sarà collocato l'archivio di Stato.

Per impegno del Provveditorato alle Opere Pubbliche e del suo ing. Donato Carlea, della ditta Lupo Rocco di Gaeta, privati cittadini ed il Comune di Assisi, si è pervenuto ad un recupero in tempi rapidi e nei limiti dell'importo preventivato.

Per saperne di più abbiamo rivolto alcune domande all'Ing. Francesco Longarini, Direttore dei Lavori:

1) Perché si sono resi indispensabili i lavori?

"Oltre alle varie lesioni dovute al sisma si evidenziava la presenza di un vero dissesto riscontrabile da un quadro fessurativo che interessava principalmente la parte a valle dell'edificio ed il blocco scale con lesione ad andamento sub verticale nelle pareti orientate a sud; inoltre tali lesioni si amplificavano vistosamente con l'aumentare della maggiore altezza dell'edificio; le volticine delle scale erano quasi al collasso e parti di qualche parete verticale erano diventate incoerenti.

Le murature, di ogni tipo, non più consistenti anche a causa delle malte che avevano perso il loro valore legante, variavano nel sistema costruttivo per ogni piano, enunciando i vari interventi nel tempo e non potendosi più ritenere affidabili, comunque, per sopportare le eventuali ulteriori spinte orizzontali dovute ad altri malaugurati terremoti.

Al piano primo e secondo, inoltre, si erano persi gli orizzontamenti originali essendo stato eseguito un intervento negli anni '50 in cemento armato precompresso, senza cordoli e che in particolare modo nella copertura era reso altamente spingente.

Alcune murature portanti interne al p. primo e secondo, poi, poggiavano in falso, benché su volte con contrafforte ad arco, erano state anche eliminate murature di controvento interne. I lavori si sono resi pertanto obbligatori per la riparazione dei danni dovuti al sisma, per il consolidamento del dissesto fondale e delle murature, orizzontamenti ed archi, per il restauro dell'edificio e conseguente riqualificazione degli elementi primari, oltre che per l'adeguamento alla nuova utenza dell'Archivio di Stato".

2) Quali e quanti sono stati gli interventi?

"Da quanto detto prima, si sono dovuti eseguire interventi plurimi che dal punto di vista strutturale sono stati progettati dal Prof. Ing. Antonio Borri, Docente di Scienza delle Costruzioni presso la Facoltà di Ingegneria di Perugia, ed insigne studioso, coadiuvato dall'Ing. Riccato Vetturini, libero Professionista.

Partendo dal consolidamento fondale con opportuni micropali si è riconferita la giusta resistenza alle pareti verticali, si sono ricostruiti i controventi, si sono legate per ogni piano con tiranti metallici per le pareti con la completa realizzazione dei nuovi solai e del tetto ove è stata data particolare cura all'estetica che si era persa.

Anche le Volte sono state completamente svuotate, consolidate e ben ammassate alle murature.

Impianti a norma con riscaldamento sotto il pavimento, definito in pietra rosa locale come le scale. Al piano seminterrato pavimenti resistenti ma simili al cotto che meglio si sposavano con le volte in mattoni e in pietra".

3) Quali sono stati gli accorgimenti tecnologici messi in opera per rendere funzionale l'edificio?

"Come già accennato, appunto, l'edificio pur presentandosi nella veste di un tempo, nasconde entro di sé tutta la più moderna tecnologia che riguarda impianto di riscaldamento sotto il pavimento con caldaia a bassa temperatura per l'economia dell'energia, impianto elettrico a norma con lampade che, frutto di calcolo illuminotecnica, oltre che belle sono di vari tipi indicati per le sale di lettura, uffici, archivi e disimpegni e scale, è presente, inoltre un idoneo impianto di sicurezza ed allarme con video a circuito chiuso

capace di registrare ogni movimento, è stato posto in opera un montacarichi che può essere anche usato da persone ed un montascale per agevolare l'uso ai disabili".

4) Ritiene che le opere eseguite siano congrue e compatibili con la nuova destinazione d'uso, vale a dire per l'Archivio di Stato?

"Sì, è proprio pensato che, oltre a riqualificare e riconferire sicurezza, era d'obbligo plasmare gli interni con flessibilità e lungimiranza per ogni uso nel tempo e pertanto l'attività per l'Archivio di Stato è congruente".

5) A che periodo risale il piccolo affresco rinvenuto?

"E' stata una bella sorpresa quella mattinata quando, dopo aver tolto l'intonaco abbiamo notato una muratura di vecchi mattoni posti a coltello, e, come si dice nel gergo dopo "averla bussata" l'abbiamo delicatamente rimossa rinvenendo il piccolo affresco che dovrebbe rappresentare Santa Chiara, con capelli biondi, il sole e la luna dalle due parti in alto e particolari di costruzioni oggi monumentali ed esistenti in quel tempo (circa il 1300), quasi a delineare la Santa ben circondata e protetta dal tessuto storico della Città di Assisi".

6) Sarà restaurato?

"Il Provveditore alle OO.PP., Ing. Donato Carlea, che ha voluto e realizzato il completo ripristino del Palazzo, è molto sensibile: sono certo che si adopererà anche per il restauro del tale piccolo tesoro".

7) E' vero che l'esperimento messo in opera ad Assisi, è risultato un successo in termini di concertazione, di collaborazione tra Pubblica Amministrazione e Privati cittadini per rispettare qualità di intervento, tempi di esecuzione e spesa preventivata?

"E' proprio vero che quando il Pubblico e il Privato si muovono insieme e con sinergia per lo stesso fine, si ottiene il risultato vero e proprio: e questo è il caso.

I proprietari Privati si sono affidati alla competenza del Provveditorato alle OO.PP. che ha gestito totalmente l'appalto, il Comune di Assisi ha fatto egregiamente quanto di competenza sia dal punto di vista tecnico che amministrativo anche tramite l'Assessore ai Lavori Pubblici Pirro Pirenei: ne è nata una lodevole attività che ha restituito un altro noto Palazzo alla Città di Assisi nei tempi previsti e nella cifra stanziata".

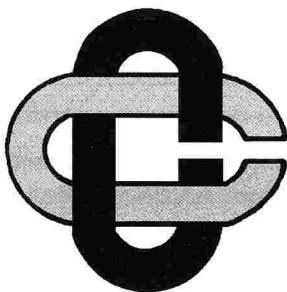
Con l'occasione, se me lo consente, vorrei ringraziare, oltre al Provveditore, anche il Capo dell'Ufficio Tecnico del Provveditorato Ing. Maurizio De Rugeris ed il Responsabile del Procedimento Arch. Sara Blanco, sempre del Provveditorato, per la competenza Tecnica ed Amministrativa; l'impresa esecutrice "Lupo Rocco" di Roma, già molto nota in materia di Restauri con la Soprintendenza e la ditta sub-appaltatrice gli impianti elettrici, di illuminazione e sicurezza "Pi.Gi. Impianti Elettronici di Perneria Gianluca di Spoleto.

Giovanni Zavarella

CAMBIA LA DIRIGENZA DEL COMMISARIATO DI P. S.

Il 20 febbraio 2004, nella residenza municipale il Sindaco Giorgio Bartolini ha incontrato i dirigenti del Commissariato di pubblica sicurezza di Assisi Walter Allegria e Alessandro Belsito. Al primo il ringraziamento per l'impegno e l'attività svolta nella città serafica, con gli

auguri per il suo nuovo incarico; al nuovo dirigente Belsito, subentrato ad Allegria, le congratulazioni e gli auguri per un proficuo lavoro all'insegna della collaborazione su un problema, quale la sicurezza, molto a cuore ai cittadini.



**CREDITO COOPERATIVO
CASSA RURALE ED
ARTIGIANA
DI SPELLO E DI BETTONA**

Sede Legale e Direzione Generale:
06038 S PELLO - Piazza della Pace, 1
Tel. 0742-3361 (centralino)

"La Banca a misura d'uomo
al servizio della comunità locale"

- SPELLO - Piazza della Repubblica
Tel. 0742651486 - Telefax 0742652923
- SPELLO - Capitan Loreto - Via delle Regioni
Tel. 0742301432 - Telefax 0742301838
- FOUGNO - Viale Firenze, 78
Tel. 0742320276 - Telefax 0742320278
- BASTIA - COSTANO - Via S. Rufino, 24
Tel. 0758012548 - Telefax 0758019760
- BASTIA - Via Sandro Pertini, 109/111
Tel. 0758002036 - Telefax 0758012222
- BETTONA - Piazza Cavour, 17
Tel. 0759869883 - Telefax 0759869977
- PASSAGGIO DI BETTONA - P.zza del Popolo, 12
Tel. 0759869323 - Telefax 0759869868
- PETRIGNANO D'ASSISI - Via Matteotti, 49
Tel. 0758098082 - Telefax 0758098083

L'ASSEMBLEA ANNUALE DELL'ACCADEMIA "RICAMO PUNTO ASSISI"

Il giorno 29 febbraio 2004 l'Accademia "Ricamo Punto Assisi" terrà la sua Assemblée annuale per fare il punto sull'attività svolta e quella da svolgere.

L'Associazione che si è costituita in Assisi il 10 novembre 1999 tende a valorizzare con una serie di iniziative e manifestazioni il Punto di Assisi, la sua evoluzione e la sua diffusione entro e fuori di Assisi.

In tal senso l'organismo associativo che rimanda anche a Madama Caterina de' Medici fa parte dell'Associazione Italiana Città dei Merletti, Ricami e Tessuti d'arte di Isernia. Sviluppa, in senso culturale, la sua promozione presso le Scuole del territorio assisano con corsi di Ricamo e Punto Assisi. Grazie alla perizia, alla competenza, ai saperi delle donne di Assisi e allo spirito di servizio della Presidente professoressa Pronti, la bella tradizione resiste ed esalta il valore di una attualità che correva il pericolo di sparire. Oggi in alcune scuole si svolgono Corsi di Ricamo Punto Assisi e Corsi di Ricamo Madama Caterina.

Peraltro, l'Associazione che si avvale di qualificate volontarie ha partecipato in tutti questi anni a Manifestazioni specifiche come "Etruscan in Seattle" in America, varie volte alle mostre di Valtopina, alla biennale di ricamo presso la galleria "L'Agostiniana" di Roma, alla mostra Sant'Orsa di Aosta. Più volte la rivista RAKAM, mensile dedicato all'artigianato femminile, ha pubblicato i lavori delle ricamatrici di Assisi. Un merito specifico e speciale va attribuito alla bravura delle volontarie e alla loro attività di laboratorio. Grazie alla loro attività è stato possibile rivalutare il ricamo a mano Madama Caterina dei Medici. Ogni anno, per la festa di San Francesco si realizza dal 1° al 6 ottobre la Mostra del Ricamo Punto Assisi presso il teatro Metastasio.

Un paio di puntate espositive sono state fatte a Roma e a Milano. L'Associazione va sostenuta, aiutata e applaudita. Il loro ruolo è estremamente importante per la città di Assisi. Tramanda la tradizione della nostra gente ed esalta la fattualità artistica delle ricamatrici che si peritano con il Punto di Assisi e quello di Madama Caterina de' Medici.

Gi.Zeta.

IL MONTE SUBASIO CONTINUA AD INTERESSARE GLI STUDIOSI

Per impegno di Federico Venturi e Silvia Rossi ha visto la luce "Subasio, origine e vicende di un monte Appenninico". La pubblicazione che è stata stampata con i caratteri della Tipolito Properzio di Santa Maria degli Angeli e per la Editoriali Porzi di Perugia è stata resa possibile, grazie all'impegno solidale e concertato del Sistema Parchi regione dell'Umbria, Parco del Monte Subasio, il GUMP di Assisi, il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Perugia e della Sezione CAI di Foligno. Al di là dei ringraziamenti che gli autori rivolgono a tante persone che hanno offerto contributi e suggerimenti ci è doveroso segnalare che la realizzazione e l'elaborazione grafica è di Giancarlo Silvestrini su idea di Giuseppe Rea, con la specifica collaborazione di Claudio Sensi e Luciano Bondi.

L'opera di circa 112 pagine, corredata di materiale fotografico a

colori rappresenta l'ultimo studio sul Monte che sovrasta Assisi e Spello. L'opera in una sala gremita in ogni ordine di posti è stata

presentata con un'apposita cerimonia a cui hanno dato contenuti il Sindaco di Spello e Presidente del Parco del Subasio dr. Corrado Rosignoli, Sandro Vitali, Assessore Comunità Montana, Pino Rea del GUMP, il prof. Pierluigi Ambrosetti, la dottoressa Silvia Rossi, il prof. Federico Ventura e l'assessore regionale Vincenzo Riommi.

Al di là di alcune affermazioni simpaticamente impertinenti del sindaco di Spello, in ordine alla ventilata

proposta della Presidenza del Parco al Sindaco di Assisi e alle velate ipotesi di chi rema pro e contro il Parco del Subasio dell'assessore regionale Riommi, la presentazione è stato un vero momento conoscitivo di un monte che affonda le sue origini nel tempo remoto. Interessanti sono state le spiegazioni, le relazioni e i contributi del prof. Ambrosetti, del prof. Ventura, e soprattutto della dottoressa Rossi che senza incertezza alcuna ha offerto una lettura del monte tanto caro a Dante.

Forse avremo gradito un qualche riferimento al Parco Letterario. Ma questa è notazione ininfluyente al un lavoro di grande pregio scientifico e divulgativo.

Giovanni Zavarella

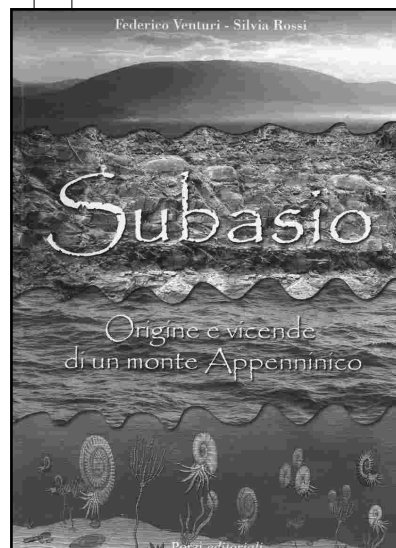
L'APPUNTAMENTO CON IL CARNEVALE ANGELANO

Nonostante l'inclemenza del tempo, domenica 22 febbraio, la piazza angelana era gremita di tanta, tanta gente.

Affluita dalle frazioni limitrofe e dalle diverse contrade del paese una folla immensa ha accompagnato carri allegorici, maschere e saltimbanchi. Un finale di carnevale coi fiocchi, cascate di schiuma, coriandoli, trombette e scherzi di ogni genere per una felicità rivolta soprattutto ai bambini, ma divertiti e soddisfatti erano anche genitori e nonni. Insomma, una festa per tutti.

L'organizzazione del "gruppo carnevale di Santa Maria degli Angeli" dell'Associazione Culturale "Saturnalia Assisi" ha concluso, seppur tra mille difficoltà, le fatiche di questa XI edizione del carnevale. Soddisfatto il presidente dell'Associazione Francesco Calderini che, a riflettori spenti, sente il dovere, attraverso "Il Rubino", di esprimere un caloroso ringraziamento alle Forze dell'Ordine, alla Polizia Municipale ed alla sezione di Assisi della C.R.I. per l'efficienza nel servizio d'ordine e l'assistenza sanitaria. Per la collaborazione e l'organizzazione un grazie particolare alla Pro-Loco di Capodacqua, di Viole, di Rivotorto ed al Comitato di Castelnuovo.

L'augurio per un arrivederci al 2005.



gioielleria

LUPATTELLI

www.gioiellerialupattelli.it

Bastia Umbra - Petrignano d'Assisi

tel. 075 8004557 tel. 075 8039473

Perugia - Italy



Salvini gioielli

DonnaOro

Poletto

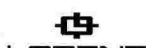
MIKIKO Gioielli e Perle Coltivate

BLU GIOIELLI

EBERHARD & CO



SECTOR



LOCMAN ITALY

HAMILTON AMERICAN SINCE 1852



ORIS Swiss Made Watches Since 1904



1984

PER UNA MIGLIORE INTERPRETAZIONE DEGLI ARTICOLI II E VII DEL NUOVO STATUTO REGIONALE

Assisi non è distratta.

Ha organizzato per il Nuovo Statuto Regionale, dopo l'incontro tenuto dalla Presidenza della Commissione dello Statuto, Avv. Fiammetta Modena, il giorno 16 febbraio 2004, alle ore 17.30 nel Palazzo dei Priori di Assisi, un Consiglio Comunale aperto a cui ha partecipato ed è intervenuto anche il nostro direttore Bruno Barbini.

Il dibattito, al quale hanno partecipato tutte le forze politiche, i Sindaci di alcuni Comuni tra cui Scheggino (Renato Magna), Cascia (Assessore Tito Castellucci) e Nocera (Antonio Petruzzi), nonché cittadini ed associazioni ha visto anche gli autorevoli interventi di Padre Vincenzo Coli, custode del Sacro Convento di Assisi e del Vescovo di Assisi, Nocera Umbra e Gualdo Tadino Mons. Sergio Goretti si è argomentato intorno agli articoli II e VII. Peraltro non sono mancate serrate e rigorose le critiche dell'articolo VII che parla di comunità familiare e non di famiglia, ingenerando nei cittadini alcune perplessità e alcuni disorientamenti sul valore che viene attribuito dai legislatori Regionali all'Istituto Famiglia che pur gode di una attenzione particolare dalla stessa Costituzione Italiana. Pertanto la proposta è stata quella di sostituire la formula di comunità familiare con famiglia, costituita secondo il suo ordine naturale.

Su questi due punti qualificanti non bisogna avere paura di servire la verità. L'Umbria è terra di santi e da sempre ha perseguito la difesa e l'esaltazione della famiglia e dei suoi valori. Ed ha ragione, in conclusione, il Primo cittadino di Assisi quando sostiene che i "nostri Comuni, in cui tutti i cittadini si riconoscono, hanno il diritto-dovere di rivendicare nello Statuto un pronunciamento chiaro ed esplicito di questi modelli".

Giovanni Zavarella

AL VIA I LAVORI DELL'EX MATTATOIO DI ASSISI

Un altro pezzo della città si avvia a tornare alla fruizione dei cittadini. Si tratta dell'ex mattatoio di Assisi, caduto in disuso e fortemente danneggiato dal terremoto del 1997. Sono avviati i lavori che si presume termineranno tra un anno circa. L'importo complessivo del finanziamento è di Euro 862.548,75.

Con questo intervento il bellissimo organismo architettonico tornerà al pubblico utilizzo. Ovviamente si tratta di un luogo carico di significativi legami con la storia di Assisi, soprattutto per la sua ubicazione, a poca distanza dalla zona della Basilica di S. Chiara e al Centro Storico per eccellenza.

L'intento del restauro è quello di non cancellare le pregresse esistenze architettoniche ma di esaltarle compiutamente, senza scimmiettare soluzioni alternative e demolitorie a tutti i costi. Il fine primario è quello di operare in maniera compatibile con le preziose testimonianze conservate fino ad oggi. Con l'accortezza di un restauro rigoroso ed in grado di consentire l'accessibilità a tutti i livelli, anche ai portatori di handicap. E con i lavori che si andranno a realizzare fra non molto alle mura urbane si porta a risoluzione il recupero di un'area che era in via di degrado accelerato. Senza minimamente trascurare la creazione del parcheggio sottostante di Moiano. A buon conto ci viene detto da una nota comunale che "il mattatoio venne utilizzato per questo scopo presumibilmente verso la fine del XVIII secolo.

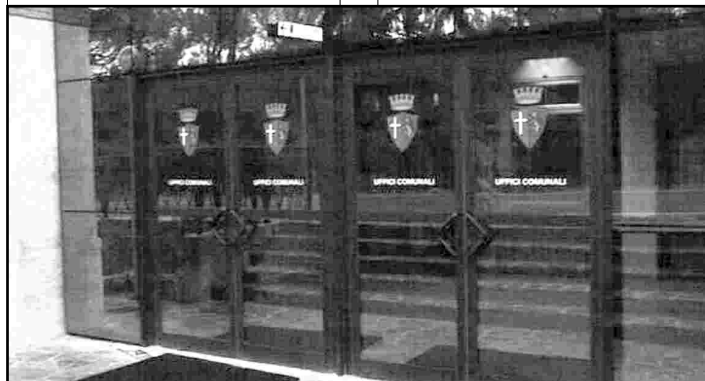
In questa parte della città ove i possibili crolli dovuti ai tanti terremoti necessitavano una ricomposizione.

In età napoleonica si decise di utilizzare questa zona a mattatoio, secondo un sistema riscontrabile anche in Umbria, di porre all'esterno della città, a ridosso delle mura urbane, tutti gli opifici necessari alla vita della città.

Gi. Zeta.

TAGLIO DEL NASTRO PER I NUOVI UFFICI COMUNALI DI S. MARIA DEGLI ANGELI

L'edificio, situato in Via Patrono d'Italia, un tempo adibito a sede scolastica ed inutilizzato da tempo, ha subito un significativo intervento di ristrutturazione ed adeguamento funzionale, riconsegnando alla città un edificio moderno ed efficiente. La cerimonia di inaugurazione che ha visto la partecipazione di numerosi cittadini, è stata presenziata dal Sindaco Bartolini. E' stata sottolineata l'importanza dell'accorpamento degli uffici comunali in un unico spazio a Santa Maria degli Angeli nel cuore



urbano della popolosa cittadina.

Tutto questo consentirà di dare servizi più efficienti, migliorare l'organizzazione comunale nonché di risparmiare sull'affitto dei locali attualmente occupati, evitando altresì la duplicazione dei costi di gestione.

Il parroco di Santa Maria degli Angeli Padre Francesco De Lazzari, che ha benedetto i nuovi uffici, ha sottolineato che la struttura è il segno visibile dell'impegno e del lavoro dell'Amministrazione Comunale, nella crescita della comunità angelana e dell'intero territorio.

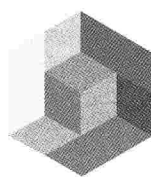
La nuova struttura ospiterà l'intero Settore dei Lavori Pubblici e Ricostruzione, oggi collocati presso l'ex-Icap. Inoltre vi si trasferiranno i servizi che ora sono presso i Palazzi Chiabolotti, quali: servizi sociali, demografici, tributi, settore urbanistica e concessioni edilizie.

PIU' ACCESSIBILI AI DISABILI I SERVIZI BANCARI

Anche grazie all'Amministrazione Comunale di Assisi, sensibile verso l'abbattimento delle barriere architettoniche in tutto il territorio comunale, a seguito dell'adesione del Comune al "Fondo Italiano per l'abbattimento delle Barriere" (FIABA), anche una Banca che opera nell'angelano ha reso più accessibili importanti servizi ai disabili.

Già nei mesi scorsi, su sollecitazione dell'Assessore alle Finanze Emiliano Zibetti, l'Istituto di credito ha adeguato gli sportelli della filiale di Santa Maria degli Angeli, attivando una porta di accesso senza barriere, ad apertura a richiesta, completamente fruibile dalle persone in carrozzella.

A questa iniziativa fa seguito anche un bancomat. Il raggiungimento di questi traguardi - sottolinea l'Assessore Zibetti - significa passi concreti verso l'adeguamento dei servizi alle esigenze di tutti i cittadini di un territorio, quale quello di S. M. degli Angeli, strategico per la sua centralità, di facile raggiungibilità, caratterizzato da programmi di espansione artigianale, abitativa, commerciale, nonché dalla consolidata vocazione turistica.



PERLA

A R R E D A M E N T I



Via S. Bernardino da Siena, 31 - S. Maria degli Angeli/Pg - Tel. 075.8043057 - Fax 075.8048553
www.perlaarredamenti.it - info@perlaarredamenti.it

IL RUBINO E LA SCUOLA

ISTITUTO COMPRENSIVO ASSISI 2

IL TORNEO DI PALLAVOLO SCOLASTICO, FASE DISTRETTUALE, VA ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO ASSISI2

S.M. degli Angeli: si è concluso il torneo di Pallavolo Scolastico, fase distrettuale, con l'assegnazione della vittoria finale alle ragazze dell'Istituto Comprensivo Assisi 2 che hanno battuto le alunne della Scuola Media di Bettona con il punteggio di 25-11;25-17. Con questo successo la squadra della Scuola di S.Maria degli Angeli si è qualificata per la fase provinciale di Perugia. L'impegno sportivo



manifestato nelle partite svolte, ha messo in evidenza lo spirito di gruppo e il senso della partecipazione nel creare gioco e confronto agonistico.

Questo vuol dire che ancora una volta lo sport è veicolo di promozione umana e aggregazione sociale oltre a rappresentare un forte elemento di sviluppo psicofisico e didattico nell'età evolutiva dei ragazzi. Al termine della partita di finale con la formazione femminile di Bettona, le ragazze dell'Istituto Scolastico angelano hanno espresso soddisfazione per il raggiungimento del successo ottenuto in vista dell'ultima prova provinciale di Perugia.

G.C.

VISITA ALL'ARCHIVIO E ALLA CATTEDRALE DI SAN RUFINO Alla scoperta di un tesoro nascosto...

Tra le tante meraviglie custodite nella nostra bella città di Assisi noi ragazzi della Scuola "Patrono d'Italia" ne abbiamo da poco scoperta una: L'Archivio Capitolare di San Rufino, preziosa raccolta di fonti storiche scritte.

Vi sono conservate, infatti, ben 742 pergamene, di cui 300 restaurate recentemente, poiché l'umidità, qualche topolino "affamato" e il passare del tempo avevano cominciato ad intaccare questo inestimabile tesoro. Siamo rimasti tutti affascinati quando il Professor Santucci, Direttore dell'Archivio, ci ha mostrato la più antica pergamena umbra, che risale a 1040 anni fa, mentre ci ha ancor più meravigliato la conservazione di un foglio antichissimo datato tra il 600 e il 700.

Nell'Archivio sono custodite

anche numerose Bolle Papali, ad esempio quella con cui Papa Alessandro IV nel 1257, tre anni dopo la morte di S. Chiara, ordinava ai Canonici della Cattedrale di cedere alle Clarisse la chiesina di San Giorgio, perché vi potessero seppellire il corpo della Santa.

L'ultimo "pezzo raro" che abbiamo potuto ammirare è stato un pesante librone di 28 chili, chiamato "Cantorino", contenente partiture di antichi canti gregoriani, impreziosite da miniature di eccezionale bellezza.

Trovandoci a S. Rufino, non abbiamo perso l'occasione di visitare anche la Cattedrale, dove ci aspettavano altre interessanti scoperte.

La bellissima facciata del Duomo è arricchita da un rosone centrale, che permette alla luce di filtrare all'interno.

Dalla guida che ci accompagnava abbiamo potuto apprendere notizie sulla vita di S. Rufino, primo Vescovo di Assisi, che morì dopo essere stato gettato dai persecutori del Cristianesimo nelle acque del Fiume Chiascio, presso Costano. Il suo corpo venne custodito per molti anni in un sarcofago romano, per evitare che venisse scoperto; ancora oggi possiamo ammirare nella cripta il sarcofago in marmo di Carrara, rappresentante una scena della vita di Diana, dea della caccia, destinata a non incontrarsi mai con Endimione, perdutamente innamorato di lei. Sui muri sono rimasti i resti di

alcuni antichissimi affreschi, che ritraggono i quattro Evangelisti con i loro simboli.

Nella zona sottostante il campanile vi è poi un'antica cisterna romana, che serviva per l'approvvigionamento dell'acqua.

Una visita davvero interessante, quindi, che ci ha dato l'opportunità di conoscere aspetti di un'epoca tanto lontana e approfondire alcuni argomenti studiati in classe.

Un grazie sentito va perciò alle nostre insegnanti e alle guide, che ci hanno accompagnato in questo percorso.

*Gli alunni delle classi
IVA e IVB*

I COMANDAMENTI DEL RISPETTO

Il rispetto dell'altro, delle sue tradizioni, delle sue ideologie, dei suoi credi religiosi costituiscono il fondamento delle dinamiche relazionali instaurate nel nostro Istituto, in piena concordanza con uno dei quattro nuclei fondanti del nostro P.O.F., quello dell'Interculturalità.

Riportiamo, dei brevi elaborati in seguito a discussioni e approfondimenti, effettuati dalle classi V A e V B del "Giovanni XXIII".

Siamo diversi di colore e di religione

E ognuno di noi vuole avere sempre ragione.

Non è questo il concetto di rispetto

Per chi ha l'Universo come unico tetto.

Per cominciare un vero dialogo

Vi proponiamo il nostro Decalogo:

I. Non giudicare senza prima ascoltare.

II. Togliersi il vizio di usare sempre il pregiudizio.

III. Bisogna fare ammenda se non ci si rispetta a vicenda.

IV. Non accusare chi è innocente pur sapendo che non centra niente.

V. Rispettare a tavola e alla ricreazione è una buona forma di educazione.

VI. Non parlare, non dire niente di una persona in quel momento assente.

VII. Accettare le proposte degli altri senza essere furbi e scaltri.

VIII. Fare sempre una buona accoglienza alle idee degli altri usando pazienza.

IX. Aspettare il proprio turno senza spingere e in modo taciturno.

X. Collegati tutti con questo nesso: Amare gli altri come te stesso.

Questi sono i comandamenti del rispetto

Se si vuole vivere in pace sotto lo stesso tetto:

Italiani e Canadesi,
Inglese e Cinesi,
Africani e Brasiliani,
Cristiani e Musulmani.

Classe V°A-V°B

*Pasticceria
Pizzeria
Caffetteria
Bagnoli*

Via Patrono d'Italia, 3/a
Tel. 075/8040611

DAL LICEO-GINNASIO STATALE "PROPERZIO"

PAROLE E PENSIERI PER L'EUROPA

Proiettarsi in Europa. Con questo obiettivo il Liceo Properzio sta assumendo iniziative che favoriranno, almeno sul piano delle conoscenze, un'integrazione europea agli alunni che frequentano i vari indirizzi della scuola.

Già dall'anno passato si è attivato un "corso di eccellenza" avente per tema proprio la conoscenza dell'Europa, sotto gli aspetti più vari, dalle tradizioni, alla storia, all'arte, al diritto. Si prosegue quest'anno, con la partecipazione di tutte le classi degli ultimi anni del Classico, Linguistico, Sociale, e con l'ultimo e penultimo anno del Classico si è effettuata una visita al Parlamento Europeo di Strasburgo, con un incontro con i parlamentari, per una visione diretta della realtà.

A sostegno delle iniziative poi, si è tenuto un incontro con il Prof. Franco Cardini dell'Università di Firenze, cui hanno preso parte anche alunni del Liceo Scientifico assisano interessati al tema. La scelta del prof. Cardini è stata determinata, oltre che per la sua chiarezza, nota, e per la disinvoltura nel porgere argomenti delicati e profondi, anche perché il suo modo di affrontare il problema era tridimensionale, non escludeva pregiudizialmente alcuna possibilità e le sue argomentazioni assorbivano motivazioni attinte grazie alla conoscenza, da studioso e non solo, delle varie e sfaccettate culture che hanno nel corso della storia interagito con la realtà non soltanto geografica del continente: ha attratto i docenti organizzatori una frase che proveniva da una sua intervista: «L'Europa non è una carota» (non ha una sola radice). L'incontro è durato circa due ore - la parte finale dedicata al dibattito - ed è stato apprezzato moltissimo perché lo studioso, che ha prospettato un'analisi improntata sul rispetto delle culture, anche quelle "tangenti" o episodicamente correlate, ha insistito sulla democrazia e sul dialogo, fornendo la prospettiva di uno scenario possibile in cui, una soluzione politica continentale non cozzerebbe necessariamente con la preservazione dell'identità nazionale.

Il progetto prosegue.

LA NECESSITA' DI RIFLETTERE SUI NUMERI

Il Gentile Direttore de "Il Rubino" mi ha più volte sollecitato durante lo scorso anno scolastico, a "lanciare" i risultati delle iscrizioni 2003 che in effetti segnarono un incremento di più di trenta unità: un vero e proprio record.

Io però ho preferito defilarmi, con la dovuta cortesia, ma con tenacia. Ora penso che mi tocchi parlare.

Innanzitutto ho considerato l'effetto "boom" dell'anno scorso una sorta di onda anomala e perciò sono stata restia a trarne vanto. Poi non amo per mio personale carattere ornarmi delle penne del pavone.

Conosco troppo la logica delle iscrizioni scolastiche, dove se c'è uno che vince vuol dire che qualcun altro è perdente, e la scuola di tutto ha bisogno meno che della concorrenza a suon di numeri! Inoltre l'aumento di alunni iscritti non porta solo vantaggi e il Liceo ha un suo calibro sia di quantità che di qualità che va rispettato, perché altrimenti il servizio ne scade.

Quest'anno i numeri danno, come in tutto il paese, ragione al Corso Classico che guadagna iscritti e noi ne siamo compiaciuti, perché vuol dire che il credito dell'Istituto è in crescita.

Sia detto per inciso che se guardiamo alle opzioni scolastiche delle famiglie, l'Umbria è fra le tre Regioni d'Italia che opta alla soglia del 14% per il Liceo Classico tra il Lazio (15.64%) e le Marche

(13.13%), il che significa che gli orientamenti culturali e la prospettiva educativa per i propri figli è per così dire trasversale agli orientamenti politici.

Un decremento significativo invece si registra al Corso linguistico e un contenuto calo al Corso Sociale, che appunto erano stati cointeressati dalla bolla di crescita.

Certo qualche riflessione interna occorre si faccia. Ma se guardiamo alle tendenze del Distretto, dobbiamo riconoscere che con tutta probabilità si sono ricostituiti dei giusti equilibri, con un ripopolamento del corso geometri, che l'anno passato aveva subito una seria flessione.

Guardiamo le cifre:

Teniamo anche conto che il numero complessivo di iscritti alla scuola secondaria superiore è diminuito da 527 a 511 e l'effetto demografico ha la sua ricaduta su tutti.

Il Liceo scientifico conserva 93 iscritti rispetto ai 94 del 2003.

Il Tecnico commerciale mantiene i 55 alunni.

Il tecnico per geometri sale da 24 a 36 alunni recuperando 12 iscritti.

L'Itis conserva 54 iscritti rispetto ai 55 del 2003.

Il Liceo perde 17 iscritti ma guadagna comunque 8 iscritti rispetto al 2002.

Con 15 in meno di popolazione totale e 12 iscritti recuperati da una campagna mirata e comprensibile dei Geometri, non penso di essere lontana dalla realtà se vedo dai dati una ricomposizione complessiva degli equilibri e se guardo con soddisfazione ai nostri risultati. Qualche valutazione diversa potrei dare guardando ai contributi territoriali.

Per il Liceo Properzio l'unica eccezione viene da Petrignano, da cui la diminuzione di iscritti, notevole si è giocata tutto a sfavore nostro.

Solo le opzioni classiche si sono consolidate mentre il linguistico e il sociale hanno segnato un decremento da 20 a 5 studenti, esattamente quanto abbiamo perso.

E' del tutto evidente che le vocazioni educative quest'anno si sono rivelate tutte per l'indirizzo tecnico, mentre sono calate le linguistiche.

Può essere un dato puramente stagionale?

Forse la Scuola dovrebbe rifletterci perché i dati parlano chiaro. Considerazioni diverse su un dato territoriale: il numero elevato di perdita di iscritti dal territorio verso scuole limitrofe che quest'anno sono 81.

Certo il nostro distretto manca di una politica scolastica territoriale complessiva. E' comprensibile la difficoltà, perché il nostro è un bacino scolastico piccolo ma articolato in ben quattro comuni e la tendenza alla dispersione è forte, tenendo conto della concorrenza di Perugia e Foligno che approfittano della nostra debolezza. E' indebito richiamare alla comune responsabilità i due Comuni più forti di Assisi e di Bastia per una attenzione specifica e comune alla scuola e all'orientamento?

Mi è parso di cogliere una linea di intesa territoriale nell'ambito dei servizi sociali. Perché altrettanto sforzo non viene indirizzato alla scuola, e cioè ai percorsi di crescita istruttivi e formativi della giovane generazione?

Mi azzardo ad osservare, sia come Preside ed insegnante ad Assisi, che come cittadina a Bastia, che occorrerebbe una riflessione più attenta sul ruolo che, non solo la Riforma della Scuola ma anche quella Costituzionale e Istituzionale riservano agli Enti Locali, al principio di sussidiarietà verticale, alle relazioni di sistema fra Scuola dell'Autonomia e soggetti territoriali.

Forse il Rubino potrà essere spazio di verifica a più voci su tale esigenza. Il dibattito è aperto.

*Rosella Curradi
Preside*

FRAGOLA

COSTRUZIONI MECCANICHE

F.lli FRAGOLA S.p.a. - Via del Caminaccio, 2 - Santa Maria degli Angeli

Tel. 075.805291 - Fax 075.8042717

www.fragolaspa.com - E-Mail: commerciale@fragolaspa.com

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE DI ASSISI LE OLIMPIADI DELL'ELETTRONICA A TRENTO

Il 9 dicembre 2003 si sono svolte a Trento le olimpiadi dell'Elettrotecnica, gara, alla quale hanno partecipato trentanove alunni di altrettanti istituti tecnici di indirizzo elettrotecnico d'Italia. Una volta arrivati a Trento con il professor Cencetti, docente del nostro istituto, ci siamo diretti verso l'albergo che ospitava tutti i partecipanti dopo una breve uscita serale, ognuno si è ritirato nelle proprie stanze poiché l'indomani ci sarebbe stata l'attesa prova. La mattina del giorno seguente tutti gli alunni con i professori sono partiti per raggiungere la scuola, dove si sarebbe tenuta la prova. Così, dopo una breve presentazione del preside e del vicepresidente siamo stati accompagnati in una grande aula di disegno nella quale, dopo la consegna dei fogli, è stato dato inizio alla prova che è durata fino alle 14.00.

Nel primo pomeriggio è stata fatta visita al centro di ricerche. È stata una visita interessante perché ha reso un'idea molto chiara di cosa siano la ricerca e lo sviluppo di nuovi componenti per specifiche applicazioni.

L'indomani mattina si è tenuta la seconda prova che consisteva in una serie di domande pertinenti agli argomenti trattati nel programma di elettrotecnica, elettronica, tecnologia disegno e progettazione, impianti e sistemi.

Terminata la prova, ci siamo precipitati con il professore alla stazione per prendere il treno poiché era stato necessario cambiare i biglietti anticipando la partenza per non rischiare di trovare a Firenze i treni fermi a causa dello sciopero.

In conclusione, questa esperienza fatta grazie all'opportunità datami dalla scuola per me è stata molto positiva poiché sono venuto a contatto con ragazzi che vivono in realtà diverse da quelle del contesto umbro, ho visto cosa vuol dire lavorare per la ricerca e la sperimentazione di nuovi materiali, e il fatto di essere stato presente ad una manifestazione nazionale mi rende orgoglioso al di là del risultato finale della prova.

*Fabio Andreoli/Cannara
Classe 5/A ITIS S.M.A.*

SCUOLA MATERNA M.G. MICARELLI FESTEGGIATO IL 50° DI PROFESSIONE RELIGIOSA DI SUOR MARIA NIVES POLIDORI

Il giorno 24 Gennaio 2004 presso l'istituto delle Suore Francescane Missionarie di Gesù Bambino in S.Maria degli Angeli, i genitori e i bambini della scuola materna hanno festeggiato il 50° di professione religiosa di suor Maria Nives Polidori avvenuto nel Natale del 1953 presso la Casa Madre.

Dopo aver concluso gli studi monastici e psicopedagogici per l'insegnamento nella scuola dell'Infanzia, ha iniziato la sua azione educativa nella scuola materna di S.Maria degli Angeli, nella nuova sede intitolata alla Fondatrice "Suor M.Giuseppa Micarelli" dal 1957 al 1965.

Trasferita, ha continuato l'insegnamento e l'educazione prima ad Ortona dal 1965 al 1969 e poi a Falconara dal 1969 al 1971. Nel 1971 è richiamata nella scuola di Casa Madre dove continua l'opera educativa fino ad oggi.

Suor Maria Nives ha sempre sentito la scuola e l'educazione dei piccoli come una "nobile missione" secondo l'ispirazione e lo stile

propri della Fondatrice.

Il suo impegno nella scuola è stato a tempo pieno, anche durante le vacanze estive; ricordiamo la sua abilità nell'esecuzione di lavori



per la scuola ed in particolar modo di disegni ed illustrazioni, di lavori manuali e nell'esecuzione di simpatici "bambinelli" di gesso, dalle varie forme e colori; una vera e originale produzione artigianale per rallegrare bambini, famiglie e malati in ospedale durante le festività natalizie.

A Suor Maria Nives vogliamo rivolgere il nostro grazie, profondamente sentito, per tutto quanto essa offre ai nostri bambini, con un'opera assidua, attenta e affettuosa.

In occasione del suo Cinquantesimo di professione religiosa nell'Istituto delle Suore Francescane Missionarie di Gesù Bambino intendiamo innanzitutto rendere grazie a Dio del dono fatto a S.Maria degli Angeli, prima con la fondazione dell'Istituto di Madre Maria Giuseppa Micarelli, poi del servizio offerto a generazioni di angelani e, in questa circostanza, della fedeltà alla vocazione di Suor Maria Nives, della sua disponibilità nei confronti delle esigenze varie e sempre diverse dei nostri piccoli.

Il suo sorriso dolce ed invitante ha sostenuto tante persone, ormai adulte, e madri (come me che scrivo) e padri, nel loro primo impatto con l'ambiente extra-familiare, impatto a volte difficile e problematico, ma che, in mano alle suore dedicate a così delicato compito, si è rivelato facile da superare e anche foriero di successi nel campo della formazione culturale, umana, civile e spirituale. Grazie ancora, Suor Maria Nives!

E grazie a tutte le Suore e insegnanti della scuola. A nome dei genitori dei bambini che rappresento.

F.to F.C.

ISTITUTO SERAFICO DI ASSISI ANCORA BUONE NUOVE Le iniziative nell'anno Europeo dello sport

Un'altra domenica all'Istituto Serafico di Assisi per assistere ad una iniziativa molto interessante, nell'anno europeo dello sport: lo spinning quale attività divertente di sport a scopo terapeutico per pluriminorati.

Organizzata dalla FISPIN Umbria, Fabrizio Fiorentino e i suoi collaboratori con "pedaliera" manuale che permette, anche a coloro che non hanno l'uso degli arti inferiori, di partecipare a questa disciplina.

Erano presenti due istruttori, l'ideatore di questa speciale bicicletta, il Prof. Stefano Frassinelli, docente all'Università di Torino, alcuni dirigenti e, soprattutto, i ragazzi, accompagnati dai loro educatori che hanno partecipato a una "lezione" facendo uso delle biciclette donate all'Istituto dalla Federazione Italiana Spinning®. Era presente anche il Prof. Rufini, docente presso la Scuola di Specializzazione della Medicina dello Sport, che collabora con l'Istituto Serafico per un progetto di ricerca sull'uso terapeutico dello Spinning per pluriminorati.

Alla fine del piacevole pomeriggio è stata consegnata ufficialmente la bicicletta particolarmente adattata per un ragazzo ed è stato annunciato che saranno donate, da un anonimo benefattore, anche le altre due biciclette "manuali" accorrenti per altrettanti ragazzi. Il Serafico di Assisi si colloca, così, all'attenzione nazionale ed internazionale per avere iniziato un percorso sperimentale in un'attività sportiva che può dare un grosso contributo nella riabilitazione dei disabili.

Villa Cherubino



RISTORANTE * PIZZERIA

- PARCHEGGIO INTERNO
- AMPIO GIARDINO
- PARCO GIOCHI

Via Patrono d'Italia, 39
Tel. 075/8040226 - 8040805

L'angolo della poesia

LA PARTENZA

Velo d'oscurità
che si dilata
su alberi
e prati
su monti
e mari
su sogni
e nostalgie
Furtivo
s'approssima
del raccolto
il tempo.

Vittoria Vetturini

I PORTI DEL RITORNO

Che siano almeno
azzurri i porti
del ritorno
entro l'umbria spelonca
di una Perugia
al chiuso.
Inalterata
parla di
un passato soffocante.
C'è ristoro
solo all'ombra
dei cipressi funerari.
Entro gli spazi verdi
ove tersa sale l'anima vagante
slanciandosi all'azzurro
nell'esoterico sorriso.

Cristiana Maria Sebastiani

ESILIO

S'increspa il mattino
In volo di stormi
Ma tutto abbraccia
Una fitta nebbia
Per esiliare anche
Quell'umile apparenza.

Angela Zaccara

ASCESI AMORE MIO

Come sopra un altare sei esposta
in una miriade di luci accese
e hai sembianze di paradiso
quando di luci s'illumina la notte.

Nel buio o nel sole splende intenso
un faro abbagliante quale astro
che illumina l'universo tutto.

E' Francesco il grande povero
che ha fatto di te l'eden
di cose eccelse, di sentimenti
inestinguibili, che non sanno la fugacità
del tempo e dell'umane cose.

In te la vita silente e dolce
come canto mistico si svolge.
Pace dai a chi la cerca
nelle raccolte verdi contrade.

Andando per le glauche colline
che ti ornano come un diadema
mostri cento volti diversi
sfumati, da presepe, da sogno
sempre dolcissima e meravigliosa sei.

Nella valle che ai tuoi piedi
placida si stende come tappeto
dai colori smeraldini, arabescati
posto per ornare il suggestivo altare
cantano su liuti e violini d'oro
la capinera, l'usignolo, la tortora.

Per i viottoli erbosi, lungo i ruscelli
prepotente è la presenza del Santo
sembra di ricalcare le sue orme
ti parla con gli uccelli e le fronde.

Nel fulgore dei tramonti, abbagliano
i riflessi delle vetratte antiche
come se Francesco emanasse più luce
nell'attimo in cui il giorno
esala l'ultimo stanco anelito.

Le pietre rosa carnicino - bronzeo
fanno di te l'Oriente di Dante
e il mio più grande amore.

Emma Albi

IL MIO SCRIGNO

Hai tu la chiave magica
per aprire il forziere della mia vita.
Vi troverai le gemme preziose
che tanto cercasti nel tuo girovagare...
basteranno a saziare la tua sete d'avere.

Una donna, se è tale,
possiede questo scrigno incantato.
L'alchimia del tempo e il cuore
hanno distillato e cristallizzato
questi miei frammenti di vita.
Vi troverai la trasparenza del turchese,
lo splendore puro del diamante,
il rosso vermiglio e passionale del rubino,
il giallo solare del topazio,
il blu cobalto dello zaffiro,
il colore della mia pelle
in sfumature di alabastro.
Tutto questo troverai e perle,
lingotti d'oro prezioso
trasformati in catene d'amore.
Ci saranno pietre false,
ma le riconoscerai tra tante
perché sono avvolte
da una patina di malinconia,
indurite dal calcare della vita.
Non disprezzarle, anch'esse preziose,
sono frutto della mia sofferenza,
come un'ostrica laboriosa
che ha creato la sua perla.
La mia vita come un'ostrica...
si, serrata e schiva ad aprirsi
se non ad una mano abile e delicata.
La mia perla è là dentro...
Apri il mio scrigno calcareo,
solo allora brillerò radiosa,
potrò donare lo smalto del mio sentimento
in iridescenti sfumature di vita.

Liliana Lazzari

L'APERTA PARENTESI

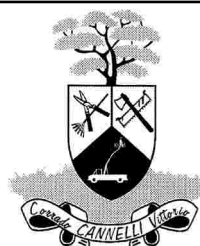
Sono nato
protetto anche da uno scudo
di pietra,
che lentamente sta scendendo
su di me,
fino a coprire la mia tomba.

Daniilo Saccoccia



Servizio
Rinfreschi

P.Porziuncola, 8 - Tel. 075-8041826
SANTA MARIA DEGLI ANGELI



Az. Florovivaistica
Cannelli Corrado e Vittorio

*Piante e fiori
*Allestimento e manutenzione di giardini
*Potatura piante ad alto fusto
con servizio cestello e gru

Via Protomartiri Francescani - S. Maria degli Angeli
Tel. 075.8042535 - Cell. 339.5743120